IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 186. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 8 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Pres. Loubet in Inghilterra

Il pranzo ufficiale.

Londra, 7. — Alle 8 pom. le vetture di Corte si recarono a prendere il Pres. Loubet e i Principi, che venivano salutati con grandi applausi dalla folla stazionante dinanzi al palazzo reale. Loubet giunse alle 8.30. Il pranzo fu servito col lusso eccezionale, proprio della Corte inglese. Loubet sedeva tra la Regina e il Principe di Galles.

Assistevano tra gli altri i Duchi di Connaught e di Fife, il Duca e Duchessa di Schleswig Holstein, il Granduca Michele di Russia, il Principe di Battenberg, il Principe di Teck, il Duca di Devonshire, pres. del Con. privato, il p. ministro Balfour, il ministro degli esteri, march. di Lansdowne, quello della guerra, Brodrick, il p. lord dell'Ammiragliato, conte di Selborne, il pres. del *Board of Education*, march. di Londonderry, il p. ciambellano, Clarendon, lord Rosebery, il prefetto di polizia di Parigi, Lepine.

Il seguito di Loubet vestiva abito nero con calzoni corti e calze di seta.

Loubet e Delcassé in frack.

Al levar delle mense Re Edoardo pronunziò un brindisi, nel quale salutò il Presidente Loubet ed espresse il piacere che egli e la Regina provano nel riceverlo al *Buckingham Palace*. Manifestò la speranza che Loubet conserverà un ricordo gradito del suo soggiorno a Londra.

Soggiunse che l'accoglienza che gli è stata fatta da tutte le classi della popolazione prova i sentimenti della reale amicizia che gl'Inglesi sentono per la Francia, il paese più prossimo all'Inghilterra e che dev'essere perciò il suo migliore vicino.

Terminando, il Re ricordò la visita che ha fatto recentemente a Parigi e il ricevimento amichevole che egli ha avuto colà e conchiuse:

« La coppa che alzo in vostro onore, sig. Presidente, è quella che mi fu offerta all'*Hotel de Ville* a Parigi ed è per questo che ho voluto servirmene in questa occasione ».

Il Presidente della Repubblica rispose:

« Sire! Sono commosso per l'accoglienza che mi ha fatto V. M., e che è rivolta all'intiera Nazione francese. Ed, in suo nome, prego la Maestà Vostra di aggradire i miei più sinceri ringraziamenti.

La Francia conserverà un prezioso ricordo della vostra visita a Parigi.

Io sono certo che essa avrà liete conseguenze e che servirà altamente a conservare ed a stringere ancora di più le relazioni che esistono tra le nostre due Nazioni per il bene comune e per la garanzia della pace del mondo.

E' con questi sentimenti che porto un brindisi a S. M. il Re Edoardo VII, a S. M. la Regina, alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Galles, a tutta la Famiglia reale ed alla Nazione inglese. »

La musica della Guardia scozzese eseguì durante il pranzo delle arie francesi; al *dessert* i suonatori scozzesi fecero quattro volte il giro della sala, suonando la cornamusa.

Dopo il pranzo gli uomini passarono nel *fumoir*, mentre le dame rimasero nel grande salone.

Poscia ebbe luogo un concerto nella galleria.

Il Presidente Loubet consegnò al Principe di Galles il Gran Cordone della Legion d'onore.

A mezzanotte egli e il seguito rientravano a York House.

Visita agli istituti francesi.

Londra, 7 — Stamane alle 9 – ora in cui ancora poca gente circola per le vie di Londra – il Pres. Loubet, accompagnato dal min. Delcassè e dall'ambasciatore Cambon col seguito si recò a visitare l'Ospedale francese, ove fu ricevuto dagli amministratori e dal personale dell'istituto.

Il sig. Loubet visitò le sale dei malati, i laboratori e la piccola clinica, informandosi dei particolari dell'organizzazione, parlando con vari degenti ed esprimendo a tutti la più viva soddisfazione. Dal personale gli fu offerta una pergamena in astuccio d'argento.

Dall'ospedale il sig. Loubet si recò alla Società di protezione delle governanti francesi ove fu ricevuto dalle Patronesse dell'istituzione che gli offrirono uno splendido mazzo di fiori.

Il presidente, avendo notato che la biblioteca dell'Istituto era sfornita promise di chiedere al ministro della pubblica istruzione, Chaumié, che v'inviasse dei libri.

Loubet parlò in termini tanto affettuosi dell'interesse che porta all'Istituto che le sue parole destarono viva commozione e certamente la sua visita verrà ricordata lungo tempo.

Loubet lasciò la « Lancaster Gate » fra entusiastici applausi della folla.

Lungo tutto il percorso una grande folla ha fatto al Presidente entusiastiche dimostrazioni.

Il passaggio della carrozza presidenziale è salutato sempre con vivi applausi. Il tempo è bello, le vie sono animatissime.

I municipii inglesi — Alle 11 il sig. Loubet ritornò alla York House ove ricevette gli indirizzi dei *boroughs* di Londra e di altri municipi, che gli furono letti dai Mayors e dalle Commissioni. Il Presidente rispose con un breve discorso d'occasione.

Il banchetto al " Guildhall. „

(S) **Londra**, 7. — Terminato alla York House il ricevimento delle rappresentanze municipali, Loubet, in una carrozza scortata dai corazzieri reali, si è recato col Ministro degli esteri, Delcassé, coi personaggi addetti alla sua persona, e con tutto il seguito, che prese posto in altre carrozze, alla Guildhall, al banchetto offerto in suo onore dal Lord Mayor e dalla Corporazione dei Mercanti.

Il corteo presidenziale, passando per Pall Mall, Regent Street, Oxford Street, Holborn e Cheapside, giunse alle 12,30 alla Guildhall, ove avevano già preceduto Loubet il Principe e la Principessa di Galles.

Il passaggio della vettura presidenziale nelle vie più frequentate della City, fu salutato da grandi acclamazioni.

La circolazione è sospesa. Le truppe fanno ala, mentre la folla acclama, sventolando i fazzoletti ed agitando i cappelli.

Sulla Guildhall sono issati la bandiera francese e lo stendardo reale inglese.

Anche le vie percorse dal corteo presidenziale sono ornate con bandiere francesi ed inglesi.

Il Lord Mayor, coi suoi Aldermen, riceve il presidente Loubet all'ingresso gotico dell'Antica Sede delle Corporazioni.

Londra, 7. — La grande sala gotica della Guildhall ove ha luogo il banchetto al Presidente Loubet, è splendidamente adornata con magnifici arazzi, con vasellame prezioso, con molti fiori e con trofei di bandiere che pendono dalla volta.

Le tavole sono disposte su tre linee parallele e perpendicolari.

Alla tavola d'onore, sulla quale, proprio di fronte al posto di Loubet, era un bellissimo scrigno che conteneva un indirizzo miniato che il Lord Mayor ha donato a Loubet, sedevano il Pres. Loubet, i Principi di Galles, gli altri membri della Famiglia Reale, il Lord Mayor, gli Ambasciatori ed i Ministri.

Il *menu* cominciò colla tradizionale zuppa di tartaruga che caratterizza tutti i banchetti della *City*, e fu servito con grande rapidità ed ordine perfetto.

Le cucine erano state impiantate nei sotterranei stessi della *Guildhall*, onde rendere più spedito il servizio.

Al levare delle mense il Lord Mayor ha brindato prima al Re Edoardo, dicendo che il popolo inglese deve essergli grato per il servigio che ha reso alla Gran Bretagna, mettendo in rilievo lo sviluppo delle relazioni tra le due nazioni francese ed inglese.

Il brindisi fu accolto con grande entusiasmo da tutti i presenti: la musica suonò il « God save the King. »

Ha poi brindato al Presidente Loubet dicendo che non c'è da farsi meraviglia se la Francia per i suoi meriti, per la sua popolazione laboriosa e per i suoi uomini illustri ha conquistato la stima della sua vicina. Ha espresso la speranza che gli uomini di Stato inglesi vorranno assecondare sempre i sentimenti di amicizia fra i due popoli, i cui interessi sono comuni e le aspirazioni identiche.

Ha parlato pure della stima dell'Inghilterra per la Francia ed ha tessuto gli elogi della semplice vita del Presidente Loubet, del quale ha detto che è un provetto uomo di Governo, assolutamente devoto agli interessi del suo paese.

Si disse lieto dell'accordo fra i due paesi, che fu ristabilito anche per l'opera attiva di Loubet e di Delcassé.

Loubet si è alzato per rispondere fra le acclamazioni dei presenti e mentre la musica suona la Marsigliese.

Egli ha espresso la sua soddisfazione per l'accoglienza fattagli ed ha detto che è grande merito dell'Inghilterra di avere contribuito ad assicurare nel mondo il principio della libertà.

Queste parole del Presidente sono state accolte da entusiastiche grida di *Viva la Francia! Viva il Presidente Loubet!*

Loubet ha anche fatto voti per la concordia tra i due paesi.

Quando il Presidente della Repubblica ha finito di parlare, la più giovane, delle figlie del Lord Mayor si è avanzata verso di lui, gli ha offerto un mazzo di fiori e gli ha chiesto un autografo per il suo *album*, che il Presidente gli ha accordato con molta compiacenza.

(S) **Londra**, 7. — L'entusiastica dimostraziona fatta oggi dalla popolazione londinese al presidente Loubet all'andata e al ritorno dal banchetto alla « Guildhall » ha superato l'accoglienza di ieri e può dirsi che non abbia precedenti.

Vi ha infatti partecipato l'intera popolazione della metropoli e la folla nella City era così grande che i cordoni di truppa valevano a stento a trattenerla.

All'Ambasciata francese.

(S) **Londra**, 7. — Verso le ore 7 il Presidente Loubet col Ministro degli affari esteri, Delcassé, e con tutto il suo seguito, esce dalla York House, per recarsi all'Ambasciata francese, ove ha luogo un pranzo di settanta coperti, al quale intervengono, oltre il Presidente, il Re Edoardo, il Lord Mayor, il Duca di Connaught ed il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne.

Lungo il percorso dalla York-House all'Ambasciata un'immensa folla acclama vivamente il Presidente.

Le famiglie dell'aristocrazia londinese, in segno di particolare deferenza, hanno allineato lungo tutte le vie per le quali Loubet passa per recarsi all'Ambasciata, i loro equipaggi, sui quali le dame, levatesi in piedi, applaudono entusiasticamente gridando: *Viva la Francia! Viva Loubet!*

(S) **Londra**, 7. — Il ministro degli affari esteri francese, Delcassé, ha fatto stamane visita al marchese di Lansdowne, e, dopo il ricevimento del Corpo diplomatico, si è intrattenuto a lungo coll'ambasciatore russo, Benckendorf.

A Dover.

(S) **Dover**, 7. — L'ammiraglio Wilson offrì agli ufficiali francesi un banchetto durante il quale regnò grande cordialità.

La corazzata *Revenge* era magnificamente addobbata.

Si pronunziarono varii brindisi. Dopo il banchetto vi fu un concerto.

Il generale Rundle ha offerto nel pomeriggio un banchetto agli ufficiali.

Commenti della stampa.

Londra, 7. — Il *Daily Telegraph* constata che la giornata di ieri è stata per Loubet un vero trionfo.

Il *Morning Post* scrive che il ricevimento fatto a Loubet prova i sentimenti amichevoli di tutte le classi della popolazione per la Francia. Soggiunge che è il momento per i due paesi di ricordarsi che hanno interessi comuni, sorvolando sulle questioni relativamente piccole, che talvolta possono dar luogo a malintesi.

Il *Daily News* dice che lo spettacolo di ieri è di natura tale da far sparire i malintesi, che possono esistere ancora tra i due paesi rispetto all'Africa centrale e al Siam.

Lo *Standard* dice che l'accoglienza fatta ieri a Loubet prova che l'interesse dell'Inghilterra per la Francia e per i francesi è più vivo che mai.

— Il *Times* dice che la cordialità delle accoglienze a Loubet è prova indubbia della grande soddisfazione con cui tutto il paese saluta il primo magistrato della Francia.

Il fatto che il Presidente è accompagnato dal distinto uomo di Stato che dirige in Francia il Ministero degli esteri fa sperare che questa visita sarà un'occasione per una conversazione amichevole sopra i punti in cui gli uomini di Stato inglesi e francesi non sono riusciti finora a mettersi d'accordo; ma questa visita avrà effetti anche ben più notevoli per un accordo reale tra le due Nazioni.

Politica e Diplomazia

Budapest, 7. — Il partito dell'Indipendenza ha deciso, con 26 voti contro 20, di non continuare l'ostruzionismo alla Camera dei Deputati.

Barabas si è dimesso da vicepresidente del partito stesso.

Venezia, 7. — E' giunta da Spalato l'ex Imperatrice Eugenia, a bordo del *yacht Thistle*.

Vienna, 7. — L'Imperatore partirà domattina per Ischl, ove soggiornerà durante l'estate.

Belgrado, 7. — La Scupcina è convocata pel 14 ottobre.

Le elezioni avranno luogo il 22 settembre.

Vienna 7. — Il Presidente dei ministri di Rumania, Stourdza passerà alcuni giorni a Vienna, prima di recarsi a Carlsbad. Secondo l'*Allgemeine Corr.* l'illustre uomo di Stato visiterà il conte Goluchowski e sarà ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

Parigi, 7 — Il *Temps* annunzia che la salute della Principessa Matilde, che risiede nel suo castello di Saint-Gracien, desta vive inquietudini.

Il *Temps* dice che la Principessa fu colpita alcuni giorni fa da paralisi e che venerdì scorso, nel camminare per la sua camera, cadde e riportò frattura del femore.

I medici sperano di scongiurare eventuali complicazioni.

L'ultimo bollettino dice che lo Stato della Principessa si mantiene soddisfacente.

La crisi in Austria.

Vienna, 7 — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani una lettera autografa dell'Imperatore al dottor De Koerber, nella quale l'Imperatore dichiara di non poter accettare le dimissioni del Ministero malgrado le difficoltà che, secondo il parere del Ministero stesso, si oppongono alla sua azione.

Di fronte agli affari supremamente importanti che devono essere regolati in breve, l'Imperatore dichiara di aver bisogno dei preziosissimi servizi del Ministero De Koerber.

La lettera termina esprimendo riconoscenza e ringraziando il Ministero per i suoi grandi meriti ed assicurando il dottor De Koerber della piena fiducia dell'Imperatore che conta sul suo patriottismo già spesso sperimentato.

Pei trasporti ferroviari.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica il decreto-legge relativo alle riduzioni di tariffa nei trasporti delle derrate agricole a favore delle provincie meridionali e della Sardegna.

Eccone il testo:

Ritenuta la necessità per le condizioni dell'agricoltura nel Mezzogiorno d'Italia e in Sardegna, di facilitare i trasporti ferroviari dei prodotti del suolo di quelle regioni, nonchè dei prodotti di altre provincie destinati ad essere impiegati in servizio dell'agricoltura meridionale;

Ritenuto che le riduzioni di tariffe debbano eseguirsi in modo da favorire maggiormente i trasporti a grande distanza, e debbano contenersi in misura da non superare la quota della partecipazione governativa ai prodotti, e salva rimanendo la quota destinata ai fondi di riserva ed alla Cassa per gli aumenti patrimoniali;

Ritenuta l'urgenza del provvedimento perchè possano fruire delle facilitazioni i prodotti della prossima campagna agricola, portando così un pronto alleviamento alle condizioni economiche di quei paesi;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, e dei Ministri dei Lavori Pubblici, del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Dal 1. agosto 1903, in via d'esperimento, a tutto giugno 1904, gli attuali prezzi di trasporto sulle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, sulla ferrovia Palermo-Marsala-Trapani, sulla rete della Compagnia Reale Sarda e sulle Strade ferrate secondarie Sarde dei prodotti del suolo e della pastorizia che partono dalle stazioni della regione meridionale, comprese le isole di Sicilia e Sardegna, nonchè del bestiame e di altri generi destinati alle suddette regioni pel miglioramento dell'agricoltura, sono ridotti alla misura che risulta dalle annesse tariffe eccezionali, firmate, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato immediatamente al Parlamento per la conversione in legge.

Roma, 24 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE

Zanardelli, Balenzano, Di Broglio, Baccelli.

La tariffa eccezionale n. 1055 che aveva sollevato i più vivi reclami nelle altre regioni vitifere è stata modificata nel senso che è applicabile al vino comune, mosto e uva pigiata che saranno spediti dalle stazioni comprese nella linea Castellammare-Adriatico, Sulmona, Avezzano, Roccasecca e nelle linee al Sud di questa inclusa la Rete Sicilia e saranno diretti:

alle stazioni *estere* al di là di quelle di confine: Ventimiglia, Modane, Pino, Chiasso, Ala, Pontebba e Cormons;

oppure ai porti d'Ancona, Brindisi, Genova, Livorno, Napoli, Savona e Venezia, pel proseguimento via mare a definitive destinazioni estere, escluso il continente europeo;

oppure in servizio diretto internazionale, in base alla tariffa italo-ungherese, via Ancona e via Venezia.

La tabella porta la seguente *Nota:*

Questa tariffa deve intendersi istituita unicamente a favore dei vini comuni, mosti ed uve pigiate di produzione italiana destinati all'estero.

Essa non dovrà perciò in nessun caso essere applicata alle stesse merci di origine estera che eventualmente venissero presentate per la spedizione in partenza dalle stazioni interne italiane o che fossero spedite in transito per l'Italia a mezzo delle stazioni e scali marittimi o delle stazioni di frontiera.

Vi sono poi altre tre tabelle — *A*, *B* e *C* — pei vini destinati all'interno e secondo le varie zone; ma la questione principale ci sembra risoluta coll'aver modificata la tariffa n. 1055, riducendola ai vini destinati all'estero.

Lo stato di salute del Papa.

Notizie dall'estero.

Berlino, 7. — Secondo il *Boersen Courier* l'Imperatore avendo ricevuto notizie della malattia del Papa, domenica durante una funzione religiosa a bordo dello *yacht Hohenzollern* fece preghiere pel Pontefice e disse: « Il Papa che io amo e venero, si trova in pericolo, preghiamo per lui. »

L'Imperatore allora pronunziò una preghiera semplice e commovente e terminò dicendo: « Il mondo ha bisogno di uomini grandi e buoni; che Iddio Onnipotente conceda ancora lunghi anni al Santo Padre! »

Vienna, 7. — La popolazione è molto impressionata per le notizie sullo stato di Leone XIII; i giornali, che portano lunghi dispacci da Roma, sono letti con ansia.

L'Arcivescovo, Card. Gruscha, ordinò preghiere in tutte le chiese, alle quali accorrono moltissimi fedeli.

Le Arciduchesse Maria Teresa e Maria Annunziata e l'Arciduca Francesco Ferdinando mandano spesso a chiedere al Pro-Nunzio, Card. Taliani, notizie sullo stato del Papa.

Molti diplomatici si sono recati di persona alla Nunziatura per informazioni e per esprimere il loro cordoglio per la grave malattia del Pontefice.

Il registro posto alla Nunziatura si va ogni giorno riempiendo di firme.

(S) **Vienna**, 7. — Si assicura che il pro-nunzio pontificio, cardinale Taliani, non partirà per Roma prima di domenica ventura e contemporaneamente partirebbe anche il cardinale Gruscha.

(S) **Parigi**, 7. — I giornali della sera pubblicano intere colonne di telegrammi sulla salute del Papa, riproducendo le notizie di tutti i giornali di Roma.

I più si astengono dal fare commenti di carattere politico; tutti rilevano la straordinaria fibra di Leone XIII.

Sui *boulevards* alcuni *camelots* vendevano una biografia del Pontefice, listata a nero. Questa venne però sequestrata immediatamente.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Figaro* scrive che Leone XIII ha voluto assicurarsi la direzione politica dei cattolici, mentre i suoi predecessori ne avevano avuto soltanto la direzione religiosa.

Pio IX è stato il Papa mistico dell'infallibilità, Leone XIII è il Papa del potere indiretto e sarà ricordato tra i grandi uomini politici. Di entrambi la Chiesa serberà imperitura memoria per l'audacia grandiosa delle loro concezioni.

(S) **Liverpool**, 7. — All'assemblea annuale della « Catholic Society » il cardinale Logue lesse il dispaccio inviato al Papa per la sua salute.

(S) **Parigi**, 7. — Stamane alla Nunziatura vi furono numerose visite.

Per espresso desiderio del cardinal Rampolla, stamane furono recitate preghiere durante le messe che si celebrarono nella piccola cappella della Nunziatura, dal Nunzio, mons. Lorenzelli, dall'Uditore e dal Segretario.

Molte persone s'inscrissero nel registro, fra le quali la Regina Isabella di Spagna, il Ministro del Belgio, il Ministro di Bulgaria ed il Ministro di Costarica.

La signora Loubet si recò personalmente a prender notizie, lasciando la sua carta da visita.

(S) **Madrid**, 7. — Nella cappella reale sono state fatte preci per Leone XIII.

Il Pres. del Cons. Silvela, visitò il Nunzio presentandogli l'espressione dei sentimenti di dolore del Governo spagnuolo per la grave malattia del Pontefice.

Le critiche alla marina.

L'*Avanti* è diventato il rifugio di tutti i piccoli malcontenti e di coloro che sono presi dalla voluttà di scagliare qualche sasso contro l'azienda militare della marina.

Ora, che un giornale tenga conto di qualunque accusa o censura, anche anonima contro i servizi pubblici, si capisce: ma prima di lanciarle in pasto al pubblico dovrebbe accertarsi se e quale fondamento abbiano.

E questa norma dovrebbe essere osservata con maggior rigidità da quei giornali, che si vantano ogni giorno di essere i veri e quasi esclusivi tutori della morale pubblica e privata.

Dopo alcune precedenti corbellerie, l'*Avanti* ha pubblicato una, anzi due, lettere di un marinaio militare (!) su certe economie di viveri, le quali ridurrebbero alla metà (nientemeno) la razione prescritta e andrebbero ad ingrossare certi *fondi segreti*, che poi vengono divorati dagli ufficiali.

Ora su questo proposito riceviamo la seguente comunicazione, dalla quale è lecito dedurre che se domani un burlone qualunque o un farabutto scrive all'*Avanti* che sulle navi da guerra nell'Estremo Oriente si danno da mangiare ai marinai i codini (da non confondersi con codichini) cinesi, l'*Avanti* pubblica senz'altro la lettera ricevuta dall'Estremo Oriente!

Premesso dunque che le norme regolamentari pel servizio viveri sulle navi e nelle caserme sono stabilite da apposito regolamento, risulta che:

alle Autorità di terra e di bordo è fatto stretto obbligo di far risultare l'assenza dei militari, che si recano in licenza, anche per *un giorno solo*, onde le razioni viveri e i soprassoldi economizzati vadano all'Erario;

è ammessa soltanto una economia sulle razioni, quando, pel grande numero di partecipanti al rancio, qualche genere risulti esuberante, o quando vengano a mancare militari, i quali avendo ottenuto permessi giornalieri in giorno festivo, preferiscono rinunziare a qualcuno dei pasti, per essere liberi qualche ora di più.

Questi viveri economizzati sono dedotti dal *buono* giornaliero, che si rilascia all'Impresa viveri ed il loro ammontare è conteggiato a fin di mese, a carico dell'Erario, e pagato, nella sua *integrità*, ai prezzi del capitolato, all'aiutante maggiore, a terra, e al comandante in 2°, a bordo.

Lungi dal costituire un « fondo segreto » questo fondo è amministrato dai predetti ufficiali, che ne rendono conto e tengono appositi registri, soggetti alle verifiche e alle ispezioni prescritte. Esso serve a provvedere al miglioramento del vitto in occasione di feste e ricorrenze solenni, o per misura igienica, per supplementi a militari che compiono lavori straordinari, e altre piccole spese riguardanti il benessere dell'equipaggio.

Quanto all'asserzione che « *la paga dei commessi ai viveri* non viene *mai* corrisposta loro ed è *sempre* intascata dal Commissario di bordo o dal Comandante in 2° », essa non è che una cervellotica invenzione e la verità è perfettamente l'opposto. I commessi ricevono *sempre*, come tutti gli altri uomini dell'equipaggio, la paga e gli altri assegni, cui hanno diritto.

Se ufficiali avessero mancato, sarebbero stati puniti a seconda del *Codice militare* marittimo; epperò lo scrittore marinaio (?) avrebbe fatto meglio, invece di accuse generiche, cervellotiche ed infondate, a circostanziare dati di luogo e di fatto, dati e fatti che, certamente, sono parto della sua malata fantasia.

In quanto alle altre notizie di riduzione di razioni viveri, nulla di vero, giacchè il servizio è regolato colla massima esattezza e scrupolosità. E.

+

Fin qui la comunicazione, che noi completeremo con un semplice punto interrogativo. Come si può supporre, ai tempi che corrono, che gli ufficiali addetti al servizio dei viveri possano commettere tali bricconate da ridurre le cose al punto che « *il marinaio* (sono parole della lettera pubblicata dall'*Avanti*) *riceve nel suo stomaco una metà della sua razione!* »

Certe bubbole sono così piramidali, che saltano agli occhi anche ad un idiota.

I prezzi dei noli per l'emigrazione.

Il commissariato dell'emigrazione ha pubblicato la relazione sui prezzi dei noli per il trasporto degli emigranti.

Il numero di essi per gli Stati Uniti, che ora costituiscono la maggior parte della nostra emigrazione, fu nel 1902, come si è visto, molto maggiore che negli anni precedenti, e non solo crebbe il numero complessivo degli emigranti trasportati dai vapori italiani e stranieri, ma crebbe pure il numero medio degli emigranti trasportati per ogni viaggio.

I nuovi oneri imposti dalla legge sull'emigrazione ai vettori si sono dimostrati in pratica meno gravosi di quanto si asseriva, tanto più che nel determinare i noli si è tenuto conto di tali oneri.

Nel primo quadrimestre del 1903, non essendosi verificato un aumento nel costo dei trasporti, il commissariato non approvò gli aumenti di noli, proposti dai vettori.

Però cercò di meglio graduarli, secondo le speciali condizioni e qualità dei diversi piroscafi, concedendo qualche aumento per i migliori, mantenuti invariati per i vapori mediocri e diminuendoli invece per quelli di categoria inferiore.

Per la linea del Plata, poi, in considerazione della diminuita corrente migratoria, fu consentito un aumento anche per i piroscafi mediocri.

Nel corso del quadrimestre 1903, i vettori chiesero che i noli stabiliti per le linee del Nord America venissero aumentati di 5 lire, essendo stata aumentata di un dollaro la tassa di ammissione degli stranieri negli Stati Uniti. Il Commissariato, considerando che l'aumento della tassa costituiva un aggravio nuovo e impreveduto, acconsentì.

Pel secondo quadrimestre 1903 i vettori ripresentarono le proposte già fatte pel primo: ma le condizioni del mercato dei noli essendo rimaste presso a poco identiche a quelle del dicembre 1902, nè alcuna circostanza giustificando il rialzo, il Commissariato rifiutò la domanda di aumento.

Il numero degli emigranti partiti dall'Italia è cresciuto in proporzioni maggiori del numero dei viaggi, cosicchè la media dei passeggieri di terza classe trasportati in ogni viaggio ha continuato ad aumentare, come apparisce dal seguente prospetto:

		Num. dei viaggi	Emigranti	Media per viaggio
Gennaio-dicembre	1897	400	197,314	493
»	1898	355	147,684	416
»	1899	341	149,476	438
»	1900	395	170,382	431
»	1901	444	242,580	546
»	1902	407	252,235	620
Gennaio-marzo	1903	114	78,750	687

Considerando particolarmente le linee degli Stati Uniti, continuò anche in esse l'aumento nel numero degli emigranti trasportati. Pel primo trimestre 1903 infatti si hanno i seguenti dati:

	Numero dei viaggi	Emigranti	Media per ogni viaggio
Gennaio	19	7,531	396
Febbraio	15	15,450	1,030
Marzo	25	27,023	1,081

E' da ritenersi che la corrente dell'emigrazione per gli Stati Uniti continuerà a mantenersi forte anche nel 2° quadrimestre maggio-agosto, come lo dimostrano gli impegni presi dai vettori e le partenze dei piroscafi già annunziate.

Ora l'aumento nel numero dei passeggieri per ogni piroscafo, rimanendo invariate le altre condizioni, importa una maggiore produttività nelle linee.

Parimenti è cresciuto il traffico delle merci.

Secondo gli ultimi dati, il movimento d'importazione ed esportazione fra l'Italia e gli Stati Uniti, durante il 1902, fu di L. 345,489,186, contro a 320,489,186 nell'anno precedente, e cioè di L. 174,111,636 per l'esportazione dall'Italia nel 1902 e di L. 171,641,952 per la importazione in Italia.

+

Per l'America del Sud, il numero degli emigranti trasportati ha continuato a mantenersi in cifre modeste. Perciò il Commissariato consentì un ulteriore aumento di L. 5 sui noli.

Un aumento maggiore non sarebbe giustificato.

Bisogna notare che sulla linea del Plata, vi è stato sempre un importante traffico di merci, su cui i vettori hanno fatto assegnamento.

Ora gli scambi fra l'Italia e l'Argentina sono rimasti negli ultimi anni quasi invariati; anzi di recente si è avuto, nei porti del Plata, un aumento nei noli delle merci per l'Italia per la forte domanda di tonnellaggio causata dall'abbondante raccolta dei cereali.

Le partenze sono aumentate di numero, ma nonostante tale aumento la media di emigranti trasportati per ogni viaggio non è diminuita molto notevolmente, se si raffronta il primo trimestre 1902 con lo stesso periodo del 1903.

Molto più sensibilmente è diminuita la media degli emigranti trasportati al Brasile in ogni viaggio; ma essendo molto ridotto il numero dei viaggi, mentre il traffico delle merci è rimasto pressochè invariato, è cresciuta la quantità di merci trasportate in ogni viaggio e quindi l'ammontare dei noli pel trasporto delle merci.

Pertanto il Commissariato ha consentito pel 2° quadrimestre per l'America del Nord un'aumento di 5 lire per i vapori buoni e mediocri. Per il Plata lire 5 di aumento sui noli approvati pel 1° quadrimestre. Per il Brasile i noli si mantengono uguali come per i primi quattro mesi dell'anno corrente.

In Cina.

Londra, 7. — Mandano da Tientsin allo *Standard* che nelle sfere russe si crede inevitabile un conflitto armato nell'Estremo Oriente.

I giapponesi mobilizzano le loro forze e sembrano ben preparati.

Il *Times* ha da New-York che la riunione della Squadra americana nelle acque cinesi è interpretata come significativa dopo i passi fatti dal Presidente Roosevelt circa i provvedimenti non amichevoli della Russia in Cina.

Il golfo del Pe-chi-li è il luogo della riunione.

Un dispaccio da Washington dice che le autorità prendono precauzioni a causa delle dichiarazioni dell'amm. Evans sulla situazione in Cina.

Le imposte dirette.

I REDDITI DI RICCHEZZA MOBILE.

L'imposta di ricchezza mobile nell'esercizio finanziario 1901-902 gettò nelle casse dello Stato L. 294,730,728, delle quali L. 161,986,913 riscosse per ruoli o per versamento diretto e le rimanenti L. 127,743 815 per ritenute.

Il cespite più importante è evidentemente il primo, non tanto per la sua maggiore entità, quanto per la sua relazione con lo sviluppo economico del paese.

L'imposta per ruoli produsse L. 148,676,441; quella per versamento diretto L. 18,910,471.

Nel quinquennio 1898-902 lo sviluppo dell'imposta è indicato dalle seguenti cifre:

Esercizi	Prodotto	Aumento assoluto	Aumento percentuale
1897-98	157,186,485	—	—
1898-99	158,835,891	1,649,406	1,05
1899-900	161,012,170	2,176,279	1,37
1900-901	162,964 223	1,952,053	1,17
1901-902	166,986,912	4,022,689	2,46
Media	161,397,136	2,450,107	1,23

Ritornando alle cifre del 1901-902 l'imposta riscossa per versamento diretto ammontò a lire 18,910,471, ossia sta al totale del cespite nella ragione dell'11.25 a 100,00.

+

I ruoli dell'imposta di ricchezza mobile per l'anno 1901 davano in complesso L. 146,208,472; che per regioni si ripartivano come in appresso:

Piemonte e Liguria	L.	25,352,288
Lombardia	»	32,041,318
Veneto	»	11,472,852
Emilia	»	3,922,213
Italia Settentrionale	L.	72,788,671
Toscana	L.	17,689,855
Romagna e Marche	»	7,945,568
Umbria e Lazio	»	16,331,360
Italia Centrale	L.	41,961,783
Abruzzi	L.	1,641,915
Campania e Molise	»	12,013,824
Puglie e Basilicata	»	6,211 193
Calabrie	»	2,283,727
Italia Meridionale	L.	22,150,659
Sicilia	L.	7,813,183
Sardegna	»	1,494,165
Italia Insulare	L.	9,307,348
Totale generale	L.	146,204,467

In rapporto alla popolazione si hanno questi rapporti, che non collimano intieramente con quelli esposti dall'on. Montagna nella sua controrelazione sul progetto di sgravi:

	Popolazione	Imposta	A testa
Italia settentrionale	14,485,511	72,788,511	5,02
» centrale	5,473.382	41,961,785	7,67
» meridionale	8,641,497	22,150,659	2,57
» insulare	4,363,912	9,307,348	2,13
Totale	32,966,307	146,208,467	4,44

Infatti la sperequazione tra Nord e Sud, nei riguardi dell'imposta della ricchezza mobile per ruoli è enorme.

Le provincie che pagano meno di L. 500,000 per ricchezza mobile (ruoli) sono quelle di Sondrio L. 241,931 — Grosseto L. 297,615 — Belluno L. 303,559 — Benevento L. 372,389 — Teramo L. 393,140 — Ascoli L. 476,642.

Tre sole provincie pagano più di dieci milioni, cioè: Milano L. 21,621,316 — Roma L. 14,255,323 — Firenze L. 12,043,098.

Pagano tra i 5 ed i 10 milioni le due provincie di Torino L. 8,240,664 e Napoli L. 7,585,293.

+

La rendita imponibile rappresenta un capitale di L. 667,492,505 così classificato per categorie:

Categoria A	L.	258,065,929
» B	»	265,818,451
» C	»	93,805,922
» D	»	39,434,381
Colonie agricole	»	10,360,822

Su questo reddito imponibile è devoluta all Stato l'imposta di L. 134,635,059.

I contribuenti privati di ricchezza mobile sono 1,095,568 con un reddito imponibile di 355,984,857 lire — i contribuenti collettivi (enti) sono 64,165 con un reddito imponibile di L. 301,141,327.

+

Anche l'imposta versata direttamente in Tesoreria registra nel quinquennio un aumento.

Infatti da L. 16,425,355 nell'esercizio 1897-98 salì man mano fino a L. 18,910,471 nell'esercizio 1901-902, con uno sviluppo medio annuo di L. 621,279, corrispondente in rapporto alla somma iniziale al 0,95 per cento.

Questa cifra di L. 18,910,471 è costituita dai seguenti versamenti:

Società ferroviarie per il personale	L. 5,012,955
» per gli interessi delle obbligazioni	» 542,225
Cassa depositi e prestiti e Casse postali di risparmio	» 7,537,070
Istituto di credito Fondiario per gli interessi passivi delle cartelle	» 3,780,307
Fondo culto	» 606,700
Amministrazioni varie	» 1,431,204

Notevole l'aumento di L. 327,844 nei versamenti fatti dalla Cassa depositi e prestiti e dalle Casse postali — aumento, il quale dimostra il maggiore afflusso del risparmio nazionale alle Casse postali.

+

Sull'ammontare dell'entrata per ritenuta — L. 127,743,815 — non occorre intratteuersi, essendo intieramente connessa ad una pura contingenza di fatto, cioè all'ammontare dei pagamenti di Tesoro, sui quali cade la ritenuta.

Lo sviluppo dei redditi delle singole categorie vedremo in altro articolo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

R. D. che modifica le tariffe di trasporto sulle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ed altre dei prodotti del suolo e della pastorizia, che partono dalle stazioni della regione meridionale, comprese la Sicilia e la Sardegna.

Circolare riguardante la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Acquisto di cavalli stalloni di puro sangue inglese da incrocio.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'interno e dei lavori pubblici.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Udine, 7 — L'on. Squitti giunse iersera a Rigolato, ove erano le rappresentanze dei Comuni di Voltri, di Conegliano e di Sappada. Paese festante e illuminato.

Fu offerto in onore dell'on. Squitti un banchetto di 80 coperti, nel quale hanno parlato il Sindaco, il Cons. prov. Magrini, il segr. Scotti, un Consigliere ed il Ricevitore postale, tutti ringraziando l'on. Squitti che, per il primo, porta a queste popolazioni il saluto del Governo.

Rispose degnamente l'on. Squitti.

Livorno, 7, ore 17.50 — *(Salve)*. La vittoria ha arriso ai monarchici. La minoranza è risultata composta di tre repubblicani e di nove radicali. I socialisti sono stati dunque, esclusi completamente.

Messina, 7 ore 9,15. — Ecco il risultato definitivo delle elezioni: eletti 18 dei partiti popolari e 12 della lista monarchica. Il primo è Martino, l'attuale sindaco, per 3202 voti: seguono Forzano, il dep. Ludovico Fulci, il prof. De Cola, il dep. Noè. L'ultimo è Interdonato per 2324 voti.

Per Vittorio Alfieri in Asti

Asti, 6 — Le feste che saranno mondiali si iniziarono ieri con la visita di una numerosa e sceltissima comitiva venuta da Torino, da Alessandria, da Milano e da Roma. Gli onori di casa vennero fatti dal munificente e tanto benemerito conte Leonetto Ottolenghi e dai suoi nipoti Umberto ed Alfredo. Vi presero parte tutte le autorità della Provincia e del Comune ed oltre 100 baniere rappresentavano i sodalizi astigiani.

Il Palazzo Alfieri completamente messo a nuovo e la piazza destinata al monumento ad Umberto I sono opera del conte Leonetto che intende trasferirvi il Museo e la Biblioteca Civica.

Sulla piazza nel mese di ottobre verrà inaugurato il monumento al Re, opera del valentissimo Tabacchi.

Splendidi discorsi pronunziarono il conte Leonetto Ottolenghi, il sindaco di Asti, l'on. Daneo, il comm. Cagna, il prof. Gabetto, il prof. Rizzo ed altri.

Un sontuoso pranzo offerto all'Albergo Reale diede termine alla festa a cui presero parte l'assessore Albertini, l'on. Giovanelli e il prof. Perroncito.

Il processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 7, ore 19,15 — Il giudice istruttore ha citato il ragioniere Severo Dalla per domani.

Si assicura che questi sia accusato di favoreggiamento, avendo incaricato il fratello Ernesto di recare al prof. Secchi a Castiglione il noto biglietto della contessa Linda, in cui questa lo scongiurava a far scomparire ogni sua lettera.

Oggi furono interrogati Picchi ex-domestico del conte Bonmartini e l'ex-cuciniera Vancini.

Il procuratore generale ebbe un lungo colloquio col direttore delle carceri.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 6. — Gli operai della fabbrica d'inchiostri Pancrazi hanno scioperato ritenendo lesi i loro diritti dopo la recente applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Parma, 7. — Novanta operai pastai scioperarono perchè i principali non avevano mantenuto le promesse dell'anno scorso. Si concordò, però, che d'ora innanzi gli operai che lavorano alle macchine daranno 110 chilogrammi al giorno invece di 100 e che quelli che lavorano ai torchi ne daranno 60 invece di 70. Così lo sciopero finì subito.

Nuove Società.

Completiamo l'elenco delle Società industriali e commerciali che si sono costituite o trasformate nel giugno con capitale non inferiore alle 100,000 lire.

Società industriale e commerciale meridionale, per l'impianto e l'esercizio di industrie meccaniche, le forniture di lavori in legno e in ferro, la trasformazione dei metalli, l'esercizio di molini e pastifici, l'industria delle conserve alimentari, ecc. Sede in Napoli. Cap. L. 250,000 in azioni di L. 500.

Società industriale generale di Napoli: elevato il cap. da 50,000 a 200,000 lire con 300 azioni nuove da L. 500.

Società Forni e Fonderia di Piombino, aumentato il cap. da L. 1,500,000 a L. 2,625,000.

Zuccherificio Bonora in Ferrara. Cons. d'ammin.: dott. A. Bonora pres.; cav. F. Bonora, A. Bonora e G Zerbini, consiglieri.

Ing. Guelpa e C., Torino, pel commercio di terreni e stabili per l'industria edilizia. Cap. L. 100,000 — durata 12 anni.

Società Ing. F. Mossa ed L. Gioda di Cagliari: prorogata di sei anni elevando il capitale da L. 60,000 a 600,000.

Società Italiana prodotti esplodenti, con sede in Milano: elevato il cap. da L. 740,000 a L. 1,000,000.

La Sicurtà di Firenze, per assicurazioni contro la rottura di vetri e cristalli; trasformata in anonima elevando il cap. a 300,000, di cui 100,000 versate.

Società Editrice Popolare in Milano: ha assunto la denominazione di *Società Tipografica Editrice Popolare*, ha elevato il cap. da L. 20,000 a 100,000.

Biraghi e C. di Vedano Olona (Varese) per la filatura del cotone: ha elevato il cap. da L. 250,000 a 400,000 con l'ammissione di quattro nuovi soci.

Società Anonima del gas ed elettricità in Lecco: portato il capitale da L. 100,000 a 250,000 con la emissione di 3000 azioni di L. 50.

Società Italiana per i motori Daimler, in Milano — Cap. L. 100,000 — Consiglio di amministrazione: M. von Duttenhofer, G. Vischer, cav. A. Grondona, bar. A. Franchetti, G. Sessa.

Direttori: ing. F. Grondona e G. Schlierholz.

Società Alcoolica per le applicazioni dell'alcool industriale in Firenze. Consiglio di amm.: E. Tanzini, nob. A. Manzi-Fè, O. Dollfus, ing. A. Raesh e march. G. Incontri, consiglieri; ing. F. Gentili, duca L. Strozzi e dep. G. Bracci, sindaci.

La *Società Perlifera Italiana* (a Massaua) ha ridotto il cap. da L. 1,500,000 a 750,000.

Bruto Marini e Giulio Del Pelo Pardi in Roma per il commercio di macchine agricole, attrezzi, sementi, concimi ecc. Cap. L. 100,000, durata 5 anni.

La *Società Piemontese per la fabbricazione del carburo di calcio* che ha la sede in Torino, ha ridotto il cap. da L. 2,250,000 ad 1,325,000.

(Questa riduzione prelude alla fusione nella Società del carburo di Terni).

Cotone dell'Eritrea. Gli esperimenti fatti nella coltivazione del cotone all'Eritrea hanno indotto i concessionari di varie zone di terreni, sig.ri Gioi e Lavelli De Capitani, a costituire una Società con mezzo milione di cap., che potrebbe dopo 5 anni — in seguito ai risultati — essere portato a 5 milioni, in proporzione alla maggiore estensione dei terreni coltivabili.

Industria tipografica ed officina di carta: « Turati e C. successori C. Reboschini e C. » in Milano — Cap. L. 120,000: durata 6 anni.

Impianti per energia elettrica, gas ed acqua potabile: Società anonima « La Brianza » sede in Milano, cap. L. 1,200,000.

Cons. d'ammin.: comm. A. Stucchi, rag. P. Conti, prof. dott. A. Dente, prof. rag. E. Fonio, ing. dott. A. Avignone, cav. V. Gussi e prof. don C. Cazzaniga.

Sindaci: prof. G. Castelli, A. Strazza ed ingegnere B. Albini.

Bagni e Villeggiature.

Ancona, 6. — (*P. N.*) Ieri sera il « Marotti », splendidamente pavesato, ed illuminato con grandi lampade elettriche, inaugurò ufficialmente la stagione balneare.

La gentile signora Olimpia Marotti e il marito comm. Gio. Battista facevano gli onori di casa. Fra gli ospiti: la contessa Giovanelli, la contessa Perozzi, il comm. Dari e la moglie, la signora e la signorina Longhi, la signora Recanatesi, la signora Mengoni, il capitano Caterini, il generale Pistoia con la moglie, il cav. A. Tacchini, il cav. dott. Turchi, l'avv. Vignini, il cav. Orefici, il cav. Loreto Centi di Montelanico, il cav. Sassoli di Bologna, il cav. Poli di Firenze, Cavour Servadio, l'amico Bonerba, fratello dell'ispettore generale, il cav. Marchente ispettore di finanza e la leggiadrissima nipote.

Due brave musiche, quella dell'81° regg. fanteria e quella dell'Istituto del Buon Pastore, allietarono la serata.

Alle undici si incendiarono i fuochi artificiali, di bellissimo effetto.

— Sabato si inaugurerà il *Café-concert*, diretto dall'Impresa Medica dell'*Eden* di Bologna, con una *troupe* di esilaranti artisti.

Senigallia, 6. — *(N)*. Domenica, anche nella bella Senigallia, ritrovo estivo della moltissima *high-life* romana, si è brillantemente inaugurata la stagione dei bagni, con musica, fuochi, e danze nelle sale splendidissime dello Stabilimento.

Durante la stagione vi saranno tombole a scopo di beneficenza, concerti e feste di ballo.

Il rialzo della temperatura ha fatto in un baleno popolare le spiaggie dell'Adriatico, specialmente di romani.

Falconara n'è piena.

La questione delle farmacie.

II.

Ma ciò che ha umiliato l'esercizio della farmacia è la *concorrenza*.

E non intendo parlare della concorrenza che si fanno tra farmacisti o tra questi e Opere pie, Congregazioni di carità, ospedali ecc.; ma di quell'altra ben più funesta, esercitata a tutto danno dei farmacisti dagli spacci di medicinali all'ingrosso.

Lasciato a sè stesso il commercio dei medicinali, toltagli l'idea che gli va strettamente connessa dell'esercizio insieme di una professione, è chiaro che si riduceva a considerare le medicine come una merce qualunque, come le fettucce, le corde, i caratteri tipografici ecc. e ad ammettere pure per esso la concorrenza

E la concorrenza non poteva che screditare, avvilire, liquidare la farmacia; non poteva a meno d'umiliare il farmacista, di farlo cadere dalla sua considerazione. Ora il farmacista si trova a dover sostenere la concorrenza del più infimo droghiere, ridotto e considerato alla pari, ed è schiacciato dalle così dette Società farmaceutiche che si son date a vendere a prezzi troppo generosamente bassi. E fosse almeno rispettata la tabella 3.a annessa al Decreto 5 maggio 1892, che prescrive la qualità e quantità dei medicinali di cui è libera la vendita!

Tutt'altro. La vendita è abusiva in tutta l'estensione del termine, e mentre il farmacista deve attenersi a tante regole e norme, questi droghieri possono benissimo farne a meno, sicuri di non esser disturbati, con quanto vantaggio della salute pubblica e del rispetto alla legge è evidente!

Appena accade un avvelenamento alla pastiglia di sublimato, è immancabile il commento del giornale che lo riporta: « quando finiranno questi farmacisti di vendere veleni senza ricetta? »

Eh, il farmacista ne vende una, ma il grossista a tubetti di 10 pastiglie ne vende mille al giorno! E chi l'autorizza?

+

L'altra infrazione alla legge sono i patti fra medico e farmacista, *gli ambulatori nelle farmacie*.

L'art. 24 della legge vieta e punisce qualsiasi convenzione che avvenga fra sanitario e farmacista. Una forma manifesta di questo mercimonio della scienza sono gli ambulatori nelle farmacie. La cosa oltrechè contraria alla legge, è notoriamente scandalosa, poichè con la scusa della visita gratuita si fanno pagare salate le medicine che si comprano dal farmacista che a sua volta indennizza il medico.

Lo scandalo doveva togliersi, punendo i contravventori; invece l'autorità dettò delle norme per la tenuta di questi ambulatori che, a farlo apposta, hanno tutta l'aria di un consiglio per eludere la legge. Purchè il locale corrisponda a queste norme può aversi il permesso e pubblicarsi: « *Ambulatorio gratuito autorizzato dalla R. Prefettura.* »

Ma via, la legge non ammette ripieghi, e quando si sa che il farmacista paga con stipendio fisso i medici che fanno le consultazioni in locale separato, ma presso la farmacia, non si sa vedere che se l'entrata è fuori, l'uscita del cliente è però dalla farmacia?

E se l'autorità che questo può vedere, che anzi sa fingendo di non accorgersene, autorizza quegli esercizi, che figura ci fa?

+

Mi spinse a parlare sul servizio farmaceutico l'amore che io porto alla farmacia, il dolore di vederla così decaduta dall'antica considerazione, il desiderio d'iniziare una discussione che concluda al suo risanamento morale.

Enunciati i principali inconvenienti che esistono nell'esercizio della farmacia vediamo ora come ci si potrebbe ovviare.

Il libero esercizio sanzionato dalla vigente legge sanitaria ha portato, come abbiam visto, lo sfacelo della farmacia.

Sarebbe quindi buono, veramente da augurarsi, il richiamo in vigore delle antiche misure restrittive, come vuole la sentenza della Corte d'appello di Roma, che da principio riportai; ma sarebbe egli ugualmente prudente e giusto? No.

Quelle misure sono state dalla legge sanitaria e dalle esigenze moderne abrogate definitivamente; ma non per questo doveva permettersi il pullulare, come avvenne, di nuove farmacie che fu per taluni una mania, una speculazione. Quindi è necessario porre un freno a questo sconveniente impianto di nuovi esercizi farmaceutici, ma non sarà ciò possibile col richiamo puro e semplice alle antiche disposizioni.

Bene o male le nuove farmacie furono aperte perchè bene o male la legge lo permetteva: chiuderle ora a un tratto sarebbe misura dannosa, ingiusta. Si potrebbe quindi usare una via di mezzo, e, favorito lo spostamento delle farmacie esistenti, per l'apertura di nuove, potrebbe approvarsi una proposta così:

« Per aprire una farmacia si dovrà chiederne l'autorizzazione al prefetto, indicando nella domanda la località in cui s'intende aprirla.

« Il prefetto, sentito il parere del Consiglio provinciale sanitario, accorderà il permesso nel solo caso che l'apertura di quella farmacia costituisca un bisogno fortemente sentito dalla popolazione per essere quel centro abitato lontano da altra farmacia ».

Si acquietino i farmacisti privilegiati: i loro diritti e privilegi non saranno giammai pagati e tra il crescere di altre farmacie, com'è possibile adesso, e il limitarne il numero alle esistenti, salvo le eventuali chiusure, è certo da preferirsi da tutti quest'ultimo caso.

Il danno del libero esercizio è già stato causato, non c'è quindi, dal momento che non si può tornare indietro, che da far voti che i danni si limitino a quelli già sentiti. E sarà già tanto di guadagnato!

Provveduto così all'impianto delle farmacie si risanerà l'ambiente; col tempo ogni farmacista si sarà creato nel suo raggio d'azione una clientela discreta che gli permetterà di vivere un poco meno peggio d'adesso, cesseranno quindi le animosità ora esistenti fra colleghi vicini e provvederà ognuno a se stesso in perfetta tranquillità.

+

Rimane a regolare la vendita abusiva dei droghieri. E qui ci vuole una misura energica, radicale, senza di cui non si otterrà nulla. E' stabilito dalle legge il limite in cui è permessa la vendita dei medicinali all'ingrosso, ma oltrechè far rispettare questa misura è cosa impossibile, quand'anche ci si riuscisse il danno che fanno queste rivendite falsamente chiamate Società farmaceutiche, ai liberi professionisti non sarebbe mai tolto.

Assolutamente bisogna riportare la vendita dei medicinali al suo vero unico posto: alla farmacia. Per questo si pretende dal farmacista il diploma di abilitazione, per questo oltre il titolo, il farmacista deve impiegare un capitale niente indifferente per esser fornito dello stragrande numero di medicinali nuovi e vecchi, di tutte le specialità — adesso approvate pure dalla farmacopea! per mantenere il suo esercizio col dovuto decoro.

Se per costruire una casa si chiama l'architetto, se per difendere una causa si ricorre all'avvocato, per imparare si va a scuola, si vada pur bene dal farmacista per comperare le medicine! Non sarebbe niente di più che giusto!

Un provvedimento legislativo che richiamasse soltanto alla farmacia la vendita dei medicinali, oltre ad offrire migliore garanzia per la pubblica salute, renderebbe anche giustizia al farmacista dal quale si potrebbe poi con più diritto pretendere l'adempimento agli oneri che gli s'impongono!

Con ciò sarebbero migliorate di molto le condizioni della farmacia e implicitamente sarebbe ovviato all'altro sconcio degli ambulatori poichè il farmacista non sentirebbe più bisogno di ricorrere a questo mezzo per riuscire a strappare la vita. E basterebbe poi per questo applicare la legge nella sua severità.

Il quesito più arduo a risolvere, non lo nascondo, è il personale abusivo.

Il solo diploma di farmacista che conferisce ora la legge italiana non basta. Il farmacista ha bisogno di un personale in sott'ordine con un titolo accademico inferiore. Nè ha bisogno di poter più liberamente, con l'autorità del titolo più elevato, fare eccezioni, osservazioni e dar consigli nell'operato del suo giovane, che si perderebbe tanto facilmente di fare con un di pari grado; è per spendere di meno in emolumenti.

L'esercizio abusivo è la prova più evidente, più manifesta di questo bisogno che in pratica s'impone. Ma, pure l'istituzione attuale dell'assistente, nella sua disgraziata creazione, non risponde allo scopo.

Occorre un personale di grado inferiore sì, ma che abbia pur sempre la qualità professionale sua propria e che ripeta la sua essenza nella legge.

+

Dimostrata questa necessità notiamo pure — come risulta da più atti — che i farmacisti attuali hanno sempre reclamato nei loro vari Congressi una riforma degli studi e il titolo di Dottore.

Giustissima pretesa questa, urgente bisogno quello. E allora ecco trovata la soluzione.

Riformando gli studi di farmacia si possono creare due classi di farmacisti: farmacista di I classe col titolo di dottore, e farmacista di II classe.

Per non aver l'aria di dettare troppo assegnando le attribuzioni di queste due classi e tutte le altre disposizioni che corpi accademici e legislatore sapranno ben dettare, chiudo qui il mio dire augurandomi che il seme della discussione gittato sia coltivato e che conduca a buoni frutti!

Sonor.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni in Francia

Parigi, 7 — Si ha da Albertville che, durante un uragano che vi è stato stamane, si ruppe improvvisamente una diga.

In seguito all'ingrossamento del fiume, il villaggio di Villard, situato a circa un chilometro all'Est della Tour d'Isère, fu invaso dalle acque.

Gli abitanti abbandonarono il villaggio in tutta fretta. L'aspetto del villaggio è desolante.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Allo Strand Theatre di Londra è piaciuta una nuova commedia in tre atti di W. Sapte, intitolata *The Crammers*.

L'intreccio si aggira sopra le avventure di due individui il cui cognome è Hamilton.

Uno di questi è un professore di matematica, che il cavaliere Wakefield di Briar Court prende come maestro per un suo figliuolo; l'altro è un giovinetto che è innamorato della figlia di Wakefield e, approfittando dell'eguaglianza del cognome, si presenta invece dell'altro per aver agio di continuare la sua corte alla ragazza.

Da ciò una serie di equivoci che hanno divertito il pubblico.

— A Beziers quest'anno, oltre alla *Parisatide* e alla *Dejanira* del maestro Saint-Saëns, sarà data la prima rappresentazione di una commedia in quattro atti e cinque quadri dello stesso autore che ha abbandonato per una volta la musica per la drammatica.

Essa si intitola *Il Re Apepi* ed il soggetto ne è tratto dalla novella di Cherbuliez *Amori fragili*.

Lirica. — Prima della chiusura della stagione lirica al Covent Garden sarà rappresentata probabilmente una nuova opera in un atto del maestro Edmondo Missa.

L'opera, che fu scritta per la signorina Calvè, la quale canterà la parte della protagonista, è intitolata *Magdelone*, nome della figlia di un pescatore che salva la vita del proprio amante.

— La cantante signora Carlotta Wyns ha ottenuto due veri trionfi a Vichy nelle opere *Favorita* e *Werther*. Il pubblico è rimasto entusiasmato.

— La *Messalina* del maestro Isidoro De Lara sarà data nella prossima stagione al teatro della Gaîté di Parigi.

Concerti. — La pianista signora Emma Fumagalli ha dato un applaudito concerto alla Steinway Hall di Londra.

Dopo la Sonata di Beethoven per violoncello e pianoforte, da lei eseguita insieme al violoncellista Gallrein, essa ha suonato diversi pezzi a solo, dando prova di grande maestria.

— L'inaugurazione del « Teatro di verdura » di cui parlavamo giorni sono è stata fatta della Schola Cantorum di Parigi con una eccellente esecuzione del prologo delle *Feste veneziane* di Campra, della *Ghirlanda* di Rameau e degli *Zoccoli* di Duni.

Arte — Prezzi di quadri antichi venduti all'asta a Londra:

« Contadini olandesi seduti davanti a una taverna » di A. Ostade, 120 ghinee.

« Ritratto di dama » di Sir J. Reynolds, 120.

« Interno di una casa » di G. Matscher, 120.

« Veduta del Canal Grande a Venezia » di Canaletto, 100.

« Paesaggio » di S. Ruysdael, 98.

« Casetta di giardiniere in Battersea Freids » di P. Nasmyth, 95.

« L'occhialaio » di D. Teniers, 90.

« Scena su un fiume » di A. Van der Neer, 88.

« Ritratto di dama » di C. Jausseus, 80.

« Ritratto di Mrs. Reeve di C. Gainsbrough, 72.

« Ritratto di gentiluomo » di A. Cuyp, 70.

« Una dama » di G. Remney, 70.

Varie — Prezzi di libri rari venduti all'asta a Londra:

« Endimion » di Keats, edizione principe, 37 sterline.

« Quen Mab » e « Zastrazzi » di Shelley, prime edizioni, rispettivamente 29 e 17 sterline.

« Helen's Tower » di Tennyson, 14 sterline e 15 scellini.

« The Roadster's Album » (1845), 20 sterline.

« The Kalmscott Press Chaucer » 60 sterline.

Popolo Romano

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l'estate, iniziamo da quest'oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0.75
Per **10** giorni	» 0.50

Abbonamenti normali con premio

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno — **franco di ogni spesa** — in dono

l'Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Questo elegante volume, che può stare, per la splendida edizione del Bemporad, in prima linea con le pubblicazioni del genere, oltre all'essere di grande comodità per le famiglie, cui occorre spesso di consultare, costituisce nel tempo stesso una onesta, dilettevole lettura, specialmente in viaggio, per le svariate notizie, bozzetti e descrizioni illustrate che esso contiene.

Più che mai esso è indispensabile a chi si reca in villeggiatura.

(Avvertiamo che tutta l'edizione di quest'anno — 100 mila copie — è stata esaurita e il volume non si trova più in vendita).

L'Eco della Moda

Anche questa pubblicazione è utilissima per le signore, signorine e madri di famiglia, che vi trovano ogni settimana un *modello tagliato* e ogni mese un bellissimo *figurino a colori*.

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali.**

Novità, Varietà e Aneddoti

Un antiquario... sospetto.

Parigi, 7 — Sono stati messi oggi a confronto, dinanzi al giudice istruttore, Parmeggiani, il ricettore di oggetti d'arte rubati e la signora Mary. Questa, irritata per la deposizione di un operaio ebanista, ha svelato ogni cosa in un impeto di collera e ha denunziato Parmeggiani come un anarchico militante, immischiato in tutte le mene anarchiche e che era in rapporto con Ellina.

Da una perizia fatta sugli oggetti rinvenuti nel domicilio del Parmeggiani, risulta che la maggior parte di quegli oggetti sono falsificati; ve ne sono alcuni di stile moresco spagnolo, che sono veri oggetti di arte da Museo, unici.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise.

Cause che si discuteranno nel Circolo ordinario nella seconda quindicina di luglio:

14-15 luglio — Luigi Vanneroni, atti di libidine — Dif. Macherione.

16-18 id. — Enrico Mocci, omicidio; Concetta Mocci, cooperazione — Dif. Micucci e Falessi — P. C. Pagliaro.

21-22 id. — Anna Latini, omicidio — Dif. Randanini.

23-24 id. — Antonio Cobine, tentato omicidio — Dif. Albano.

25 id. — Umberto Terribili, omicidio — Dif. Trapanese — P. C. Randanini e Positano.

Tribunali — Sezioni penali.

Lesioni gravi. — In via del Municipio a Palombara Sabina la sera del 5 aprile si azzuffarono i contadini Angelo Massimi, Egidio Ausili ed Egidio Bernasconi. Passati ai fatti, l'Ausili abbe parecchie coltellate e guarì in 40 giorni; il Bernasconi n'ebbe una e guarì in poco tempo.

Ieri il Massimi fu condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Pres. cav. Bonuzzi — Giud. Bonello e Cantarano — P. M. Lembo — Dif. Corbucci.

Fallimenti in Roma.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO — ***Garassino Adriano***, letti in ferri e mobili, via in Lucina 16-D. E' stato omologato il concordato concluso il 4 maggio al 25 per cento pagabile in tre rate. Aderirono al concordato 23 creditori per L. 26,917.05 sopra 42 per L. 33,258.63. Sono stati negati i beneficii di legge.

CONFERMA DI CURATORE — ***De Socio Pasquale***, mode e novità, Corso Umberto I 459. L'avv. Guido Gozzi è stato confermato curatore del fallimento.

ESERCIZIO PROVVISORIO — ***Bandini Luigi***, calzoleria, via P. Amedeo 29 e via Ludovisi 33. Su parere favorevole dei creditori è stato accordato l'esercizio provvisorio fino a tutto il 21 luglio.

RIPARTO DI QUOTE — ***Massenzi Angelo***, già con negozi di pizzichiaria in via Nazionale 223 e in via Quintino Sella 12. Il curatore avv. F. Gregoraci è stato autorizzato a ripartire, fra i 69 creditori ammessi al passivo per L. 56,478.72, la somma di L. 5818 18 e cioè il 10.31 per cento.

VENDITA — ***Volpe Vittorio***, generi alimentari, via Cola di Rienzo 125-127. Il curatore avv. L. Crimini è stato autorizzato a vendere a trattative private gli effetti mobili del fallito.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Lecce - 14 luglio - Manutenzione delle opere d'arte nel porto di Gallipoli 1903-1908. ; ress. L. 31,000

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Alliste, Maco Leccese, Parabita, Scorrano, Surbo, Galatone (dis. di Lecce)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 8 luglio 1903 — S. Elisabetta

Leva il Sole alle ore 4,43 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 6.38 m. — Tramonta alle 3,45 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

7 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima 770 sul Golfo di Guascogna, minima 748 sulla Scandinavia settentrionalia.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino 6 mill. al Nord; temperatura alquanto diminuita; pioggie e temporali sull'Italia superiore.

Stamane: cielo sereno all'estremo Sud e Sicilia, vario al Nordovest, nuvoloso altrove; pioggie al Nordest; venti moderati settentrionali all'estremo Nord, tra Sud e ponente altrove.

Si è formata una depressione secondaria in Val Padana con un minimo 754, massimo 760 in Sicilia.

Probabilità: venti forti settentrionali all'estremo Nord, tra Sud e ponente altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie e temporali al Nord e centro; mare agitato.

Monoverbo.

CL salutazione angelica

Spiegazione del Passatempo precedente:

Timor - Morti

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 LUGLIO 1903

Mevi Calcedonio portiere con Giraldi Antonia
Buresti Igino terrazziere con Fanfoni Emilia
Bucheroni Dante tipografo con Priotti Ines
Meloni Giovanni Filippo mattonat. con Meloni Anna
Santucci Francesco operaio con Brunori Angiola Maria
Antonini Domenico contadino con Prigenzi Rosalia
Giuliani Alfredo tipografo con Piali Ida
Angelici Luigi carrettiere con Montini Giulia
Palombi Alfredo mumeista con Copello Cesarina
Mastrodonato Antonio vetturino con Ferrari Maria
Paolini Augusto tipografo con Mesiti Rosaria
Migliacci Oreste scalpellino con Anselmi Maria
Caprari Cesare Biagio muratore con Ghirlantini Ida
Proietto Enrico carettiere con Pietropaoli Pasqua Maria
Mazzanti Attilio con Bordi Giuseppa
Savi Balduino impiegato con Varesi Maria Anna
Barocci Salomone possid. con Moscato Gina
Di Napoli Gaetano sarto con Cagnacci Vittoria
Caponi Enrico falegname con Toramini Giacoma
Paoletti Giuseppe legatore di libri con Claudi Teresa
Moscati Angelo commesso con Anav Sarina
Mencarelli Domenico commesso con Palaggi Elvira
Pochespacher Alessio lavandaio con Masetti Maria
Marroni Stanislao falegname con Rufini Restituta
Di Placido Benedetto muratore con Vinci Augusta
Bellincampi Nazzareno impiegato con Bastianelli Zenobia
Dionori Carlo ebanista con Petrassi Augusta
Berti Ovidio impiegato con Leonelli Luigia
Mancinelli Ercole commesso con Cotti Giulia
Borgianlli Spina Ottorino con Reghini Teresita
Minasi Francesco falegname con Salvatori Bianca
Bonanni Carlo fabbro con Tarquini Maria
Tarquini Vittorio muratore con Latini Enrica
Polenta Flavio guardafili tel. con Gabrieli M. Loreta
Bianchi Alfredo fornaciaio con Grati Ida

MATRIMONI del 6 LUGLIO 903

Meggia Pietro negoziante con Piampiani Bianca
Crescenzi Vincenzo portalettere con Brunetti Emma
Giacani Sante portiere con Cimini Emilia
Petrucci Luigi cuoco con Pacifici Maria
Loreti Pietro carrettiere con Salusè Cesira
Rinaldi Adolfo falegname con Mennini Anna

Nati e morti denunziati il 5 luglio 1903
Nati 19 compresi 3 nati morti
Morti 27 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Tomassoni Nazzareno fu Francesco, S. Arcangelo, 40, cel.
Aiudi Rosa Maria fu Francesco, Ravenna, 63, ved.
Marignetti Giuseppe fu Domenico, Belmonte, 42, cel.
Romoli Clementina fu Antonio, Firenze, 58, coniug.
Ranaldi Alessandro fu Rodolfo, Roma, 39, coniug.
Premuti Ettore fu Ferdinando, Roma, 39, coniug.
Magrini Giuseppe fu Giovanni, Carbognano, 59, coniug.
Mac Donald Amalia fu Michele, 52, ved.
Silenzi Giovanni fu Benedetto, Roma, 63, coniug.
Palladini Remo fu Gaetano, Spoleto, 86, coniug.

✝

Stamane, alle 10, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

l'ing. arch. ALESSANDRO CALVESI.

La moglie Maria Balzani, i figli e il genero dott. Ignazio De Nicola ne danno il triste annunzio.

Una prece.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Fara Sabina, 7 luglio 1903.

La famiglia.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

La malattia di Leone XIII.

Per quanto le tristi notizie della sera facessero temere che Leone XIII non avrebbe superata la notte di ieri, pure i progressi della malattia, di fronte alla forte fibra del Papa, non si svolsero che con eccezionale lentezza.

Prima di mezzanotte Leone XIII mostrossi molto inquieto e malgrado la somministrazione di continui calmanti, per lungo tempo non riuscì a riacquistare la tranquillità.

Verso le 3 e mezzo il dottor Lapponi dovette quindi eseguire varie iniezioni che ottennero un benevolo effetto.

La prostrazione, peraltro, pur non acuendosi, continuò tutta la notte; all'alba, se erano lievemente migliorate le condizioni dell'Augusto infermo, per quanto riguardava il polso, erano purtroppo peggiorate negli effetti del cuore. Gli eccitanti di caffeina, di digitale e di canfora ed i cordiali di brodo, di uova e di bordeaux non potevano infatti ottenere che risultati effimeri.

Alle 5 il Papa aveva il respiro affannoso, la voce fioca, il cuore debolissimo. Egli vedeva tutto e comprendeva tutto: ma era prostrato da frequenti assopimenti.

Lo vegliavano continuamente e assiduamente il dott. Lapponi, i camerieri segreti mons. Angeli e mons. Marzolini e l'aiutante di camera cav. Pio Centra.

Poco dopo le 3 Leone XIII poteva riposare.

Si svegliò alle 5 per prendere un cucchiaio di brodo.

Il Pontefice era prostrato: al suo fido Centra che l'incoraggiava a sperare, diceva:

— E' inutile: sento che si avvicina il momento di dirvi addio.

In seguito Leone XIII mostravasi più calmo. Perfettamente compreso però del suo grave stato, chiedeva i giornali per conoscere ciò che dicevasi della sua malattia.

La domanda metteva naturalmente in imbarazzo il dott. Lapponi, pel timore che l'ultimo bollettino e la cronaca delle preghiere dette nelle chiese di Roma potessero impressionarlo.

Si pensò allora di presentare a S. S. il numero dell'*Osservatore Romano* dell'altra sera che non conteneva l'ultimo bollettino allarmante.

La lettura del giornale tranquillizzò sempre più Leone XIII.

Alle 8 e mezza recavasi in Vaticano il prof.

Mazzoni che, insieme al dott. Lapponi, tornava ad esaminare lo stato del torace.

Veniva allora pubblicato il seguente bollettino: *Bollettino* del mattino:

« La notte fu agitata ed insonne. L'alimentazione peraltro si è fatta più generosamente e le condizioni generali sono alquanto ristorate.

« Nel torace destro si nota un cambiamento nell'esame obbiettivo: il lobo medio che fino a ieri era impervio, stamane si lascia penetrare dall'aria; invece la zona inferiore si è resa più ottusa.

« Manca la trasmissione del fremito vocale e tattile; e il sintomo Baccelli autorizza a ritenere che siavi liquido nella pleura. Si procederà ad una puntura d'assaggio.

« La funzione cardiaca è depressa fino a determinare scarsa la funzione renale e cianosi nelle ultime falangi delle mani.

« *Lapponi-Mazzoni*. »

(Questo *Bollettino*, forse per eccesso di erudizione degli egregi professori che lo hanno compilato, alla grande maggioranza del pubblico, per il quale dovrebbero essere fatti i bollettini, sembra quasi più complicato della malattia del santo uomo.

E' singolare poi che mentre nella diagnosi pubblicata nei primi Bollettini non si è fatto alcun cenno di pleurite, ora si parla di un atto operativo che appalesa una vera pleurite.

E difatti il sintomo Baccelli — così noto in medicina — tende appunto a stabilire la natura dell'essudato pleurico.

Esso consiste infatti nel far pronunziare al malato la parola *trentatrè* e dal modo come viene percepita dall'orecchio del medico, si deduce la presenza e la quantità del liquido esistente nella cavità pleurica.

Del resto questo nuovo fatto nella malattia del S. Padre non ne diminuisce la gravità.

Non c'è che a sperare nella eccezionale resistenza organica dell'augusto malato).

+

La pubblicazione del bollettino destava viva impressione in Vaticano.

Il riscontro dell'essudato nella cavita pleurica provava che lo stato dell'Augusto infermo si manifestava sempre più grave.

La necessità di una operazione chirurgica allarmava per le conseguenze, data l'età e lo stato di protrazione del Venerando Vegliardo.

L'operazione veniva compiuta dal prof. Mazzoni, assistito sempre dal dott. Lapponi, al tocco e mezzo.

L'esito corrispondeva perfettamente alle previsioni.

Il bollettino pubblicato, alle ore 14, recava infatti:

« La puntura esplorativa ha dato liquido jeroematico. Si è proceduto alla toracentesi estraendo ottocento grammi di liquido. Ad un rapido esame dopo il vuotamento si rilevò qualche rantolo mucoso nella zona del polmone primitivamente affetta.

« S. S. ha sopportato bene l'atto operativo, il suo morale è sollevato e le condizioni generali appaiono alquanto rinforzate. Ora riposa. »

« Firmati: *Lapponi, Mazzoni* ».

La puntura venne eseguita con un ago Pravaz.

Dell'opportunità di procedere all'operazione, ne aveva parlato al Papa lo stesso prof. Mazzoni e Leone XIII aveva aderito senza alcuna difficoltà.

— Ho piena fiducia in voi — aveva detto — fate ciò che credete necessario.

Dopo l'operazione, il Papa si sentì molto sollevato e si trattenne quasi mezz'ora con i dottori Lapponi e Mazzoni, affabilmente.

— Ora mi sento molto meglio — ripeteva al dott. Mazzoni — molto meglio.

I medici disposero perchè gli venissero somministrati i ristori composti di marsala e uova.

Il buon esito dell'operazione suscitò in tutti le migliori speranze.

Lo stesso Leone XIII, scettico nelle cure mediche, fiducioso pei buoni risultati chirurgici, ne fu vivamente sod-lisfatto.

Una impressione di dubbio lasciò soltanto la qualità del liquido estratto non troppo rassicurante, perchè presentava traccie di sangue e quindi potrebbe indicare una forma infettiva.

Stamane il liquido sarà sottoposto ad un esame microscopico.

+

Alle 19 3[4 aveva luogo un altro consulto.

Il Papa aveva dormito un'ora e mezzo di seguito e mostravasi assai sollevato.

Vedendo il prof. Mazzoni diceva:

— Da quattro giorni ho potuto finalmente fare un sonno riparatore.

E soggiungeva:

— Siete abile professore: ma non potrete mai guarire 94 anni!

Il prof. Mazzoni insisteva perchè il Pontefice si nutrisse.

Le piante — osservò il professore — hanno bisogno d'acqua quando sono aride.

E Leone XIII:

— Sarò obbidiente ai vostri consigli.

Nell'anticamera parecchi cardinali membri del corpo diplomatico attendevano notizie.

Il prof. Mazzoni recavasi subito dal cardinale Rampolla che voleva essere informato dello stato della malattia.

— Da stasera — diceva il professore — ho un filo di speranza.

E alle 20,25 veniva pubblicato il seguente bollettino:

« Si mantengono le condizioni abbastanza soddisfacenti, indicate nell'ultimo bollettino e vanno lentamente ma gradatamente, risollevandosi le funzioni del circolo e del respiro.

« *Lapponi, Mazzoni* ».

Essendo il Papa tranquillo il Vaticano tornava quasi nella sua quiete abituale.

Iersera i conti Camillo, Riccardo e Ludovico Pecci lasciarono il Vaticano confortati dalle buone notizie sulla salute del loro illustre congiunto.

Il conte Camillo Pecci, affaticatissimo, si recò alla sua abitazione in piazza di Spagna.

+

In tutta la giornata di ieri il movimento nei SS. Palazzi Apostolici fu incessante.

Dalla Segreteria di Stato partivano continui dispacci; e non meno continui erano i telegrammi in arrivo, tantochè il Ministro delle Poste si è trovato costretto a richiamare dal permesso tutte le telegrafiste, a causa dell'enorme lavoro di trasmissione.

Il Re Edoardo d'Inghilterra nella giornata di ieri telegrafò tre volte per chiedere notizie del Papa.

Durante la notte di ieri, per la prima volta, un picchetto di guardie palatine prestava servizio permanente nel cortile di San Damaso. Tutta la gendarmeria pontificia era sotto le armi e dormiva in quartiere sopra brande. I picchetti degli svizzeri al portone di bronzo e nell'anticamera erano stati triplicati.

Le guardie nobili in uniforme erano concentrate nel loro quartiere alla seconda loggia.

Poco dopo l'alba tornarono in Vaticano il principe Rospigliosi, comandante delle guardie nobili pontificie e il cardinale Vives y Tuto. che trattenevansi peraltro appena un quarto d'ora.

Alle 6 giungeva mons. Riggi, maestro delle cerimonie, la cui presenza era oggetto di varii commenti, facendo a molti ritenere che già fosse avvenuta la catastrofe. La supposizione però fu subito smentita.

Notati anche, di buonissima ora, mons. Ugolini, il maestro Perosi e il segretario del cardinale Agliardi.

Durante la giornata quasi tutti i cardinali recaronsi in Vaticano.

Fra i primi Cavagnis, Casali Del Drago, Satolli, Pierotti, Gennari, Mathieu, Respighi, Gotti, Cassetta, Oreglia, Nocella, Vannutelli e Della Volpe.

Nel pomeriggio specialmente la solita folla al portone di bronzo.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 27.5 — Minimo 21.2.

Sempre per l'Ospizio di S. Michele. — Siamo lieti di constatare che quasi tutta la stampa cittadina, da principio un po' allarmata per le accuse mosse agli amministratori per l'indirizzo antinazionale che sotto di essi si sarebbe dato all'Istituto, in seguito ad indagini fatte e ad informazioni assunte, si è associata a noi nel riconoscere che quelle accuse non avevano alcun serio fondamento e tutto si riduceva a qualche maligna insinuazione di persone interessate.

Questa constatazione di fatto — se non siamo male informati — fu bene accolta dalle autorità superiori, già sorprese dal precipitato provvedimento adottato dalla R. Prefettura prima ancora di chiedere qualsiasi spiegazione agli amministratori.

Per ora non è il caso di aggiungere altro essendo opportuno attendere la chiusura dell'inchiesta, che metta ufficialmente le cose a posto.

La fine della crisi. — Ieri la Giunta municipale sotto la presidenza del Sindaco tenne adunanza straordinaria per deliberare in ordine alla crisi.

Preso atto dell'ordine del giorno del Consiglio col quale si chiariva il significato dell'ultimo voto consigliare, Sindaco e Giunta deliberavano di ritirare le dimissioni.

Era quanto di meglio si potesse fare nelle presenti circostanze.

L'ordine del giorno votato dal Consiglio non poteva essere più esplicito e le dichiarazioni fatte su tutti i banchi provarono ampiamente come il Consiglio comunale non avesse mai creduto di privare della sua fiducia l'attuale amministrazione, pure dissentendo in qualche dettaglio sulla proposta relativa ai provvedimenti per le guardie municipali.

Quanto è avvenuto però deve servire di norma per l'avvenire.

E' innegabile che l'incidente, fortunatamente composto, non si sarebbe verificato se da un lato la Giunta avesse presentato i provvedimenti in questione con minore precipitazione e se da sua parte il Consiglio ne avesse più tranquillamente approfondito il carattere e lo scopo.

Mancò soprattutto un criterio direttivo della discussione, onde ne seguirono equivoci e malintesi che alterarono il significato e la portata della votazione.

Comunque, siamo lieti della deliberazione presa, perchè senza dubbio in questo momento una crisi avrebbe potuto creare gravi imbarazzi all'Ammin., mentre mai come ora s'impone la più perfetta concordia fra tutte le frazioni del Consiglio.

Lega navale. — La presidenza della Lega navale ricevette dalla sezione di Parigi il seguente telegramma:

« Sezione parigina Lega navale italiana creata in occasione anniversario Solferino invia riverente saluto Lega madre assicurandola della sempre vivace e patriottica fede fratelli transalpini quali fanno voti ardenti per lo sviluppo della marina italiana sotto auspici Re liberale e Principi illustri Casa Savoia.

« Generale: *Turr*. »

Fiori d'arancio. — Un dispaccio da Vienna annuncia che ieri a Vienna, col gentile intervento del Pro-Nunzio apostolico, card. Taliani, e dell'Ambasciatore d'Italia, conte Nigra, sono stati celebrati gli sponsali del sig. Archimede De Gregori, figlio del noto negoziante di frutta, coll'avvenente signorina Ida Pizzini.

Agli sposi, che sono partiti per l'Italia, i nostri auguri.

Una festa all'Educatorio Pestalozzi. — Nei locali dell'Educatorio Pestalozzi si è svolta una festa gentile, alla quale ha assistito un pubblico numeroso. Erano presenti della Giunta esecutiva il vicepresidente prof. Di Donato, il quale rappresentava l'assessore Trompeo, i consiglieri comm. Mazzucchelli, ing. Turin, cav. Vigoriti, cav. Maspes, prof. Tauro, cav. Giannone, direttore della scuola, e del Comitato di Patronato le signore Di Donato e figlie, Martorelli e figlia, Castelli, della Commissione medica, i dottori Rossi e Alessandrini.

Avevano mandato la loro adesione le sig.re Barbiari, Manzi-Frattini, la contessa Codronchi, il cav. Zeno, il sig. Romolo Prati ed altri. La marchesa Di Rudinì, presidentessa del Comitato, aveva offerto il suo ritratto all'Istituto con una dedica autografa e ne fu fatta la consegna agli alunni che lo accolsero con battimani ed applausi.

Una delle bambine, nell'offrire un mazzo di rose alla marchesa, pronunziò parole di ringraziamento e di gratitudine.

La marchesa si dimostrò vivamente commossa di questa gentile dimostrazione, che attestava il sentimento unanime di riconoscenza di tutti i presenti.

Il programma, organizzato dalla direttrice signorina Bonino, si svolse sotto la direzione delle brave signorine Brunotti e Del Monte, coadiuvate dalle altre maestre sig.re Grifoni, Lambardi, Scola e Martini.

Furono eseguiti balli, esercizi ginnastici e cantati cori. Accompagnavano al piano le signorine Catanzaro e Banchieri.

Il cav. Giannone pronunziò un breve discorso, accolto da applausi.

Fu da ultimo offerta una refezione agli alunni e ai medesimi vennero distribuiti cioccolate, donate dalla Ambasciatrice di Russia, e biscotti, offerti dalla signora Donati.

La signora Castelli nel lasciare l'Istituto offriva lire 10 e il sig. Barbetti un'oblazione di lire 19.50.

Società « Roma ». — Domenica prossima alle ore 18 la Società ginnastica « Roma » terrà una festa ginnastica nei locali sociali di via Genova 2 A.

I soci possono ritirare i biglietti, sia per le loro famiglie che per i conoscenti, presso la Segreteria, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Oggi elezioni generali delle cariche sociali.

Le urne rimarranno aperte dalle 17 alle 23.

Mercato serico — Prezzi fatti: 1.a qualità da L. 3,75 a 3,80 — 2ª qualità L. 2,75 — Bozzoli venduti Kg. 378,95 — Bozzoli invenduti Kg. 36.500.

La protezione degli animali — La Società romana per la protezione degli animali, nel decorso mese di giugno ha compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli a cui attaccaronsi altri animali per rinforzo 253; equilibrati 415; diminuiti di carico di merci 79, di persone 437.

Confiscati: bastoni semplici 313, con punte di ferro 8, pali 9, capezzoni dentati 2, morgie dentate 53, nervo di bue 1, rosette 12.

Contravvenzioni: carico eccessivo 7, inabilità 6, percosse 15, piaghe 38, zoppia 4.

Animali sciolti e adagiati: anitre 3, cani 16, polli 148, uccelli 2, vitelli 1.

Arena Talia. — Splendida riuscì domenica l'inaugurazione dell'« Arena Talia » con la recita del dramma *La figlia d'un corso*, che fu un trionfo per la signorina A. Orlandini. Bene anche gli altri specie il Giulianelli e il Francois.

Effetti ereditari. — Domani (giovedì) alle ore 10 ant., in *via Due Macelli 57*, si procederà alla vendita per auzione pubblica di tutti gli effetti mobili, libri italiani e tedeschi, spettante il tutto all'eredità del **Prof. Giuseppe Proch**, come da catalogo che si distribuisce gratis dall'incaricato per la vendita Costantino Sconocchia, negli stessi locali ove la vendita verrà effettuata.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 5 luglio 1903

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	716	286	1002	25	1	26	21	4			31	714	283	997
S. Antonio	155	266	42[illegible]	3	4	7	1	2			3	157	268	425
S. Galla	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		548	548		24	24		23			23		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6			1	7	203	117	320
Consolaz.	89	34	123	2	2	[illegible]	7	3			10	84	34	118
Gallicano	90	146	236	2		2	4	3			7	88	143	231
	1402	1392	2794	40	37	77	42	33	5		82	1395	1394	2789

Piccola Cronaca

Tentato suicidio nella chiesa di San Pietro. — Ieri nel pomeriggio nella Chiesa di San Pietro, affollata di fedeli per pregare per la salute del Papa, alcuni sampietrini s'avvidero che uno sconosciuto, il quale si era arrampicato sull'altare della Confessione, era per gettarsi nel vuoto. Accorsi sollecitamente, lo afferrarono consegnandolo alle guardie municipali Gerardo Pierini e Antonio Marollo, che lo accompagnarono al vicino Commissariato di P. S. di Borgo.

Al delegato Lucci si qualificò per Vittorio Amici, di anni 41, abitante in via Giulia 83. Disse, inoltre, essere nipote del Papa e figlio dell'Imperatore di Germania, ed avendo saputo che il Pontefice era per morire... aveva tentato di precederlo al di là!

Ma il delegato lo inviò al Manicomio, da dove era uscito pochi giorni innanzi.

Il borseggio in piazza della Chiesa Nuova. — Il muratore Augusto Civirioni, di anni 42, ab. in via Monte Brianzo, 59, la decorsa notte, essendosi addormentato sopra un sedile in piazza della Chiesa Nuova, venne borseggiato destramente del portafogli da uno sconosciuto.

In seguito ad indagini del Commissariato di P. S. di Ponte, ieri mattina fu arrestato, quale autore del borseggio, il pregiudicato Venturino Maioli, di anni 22, romano.

Un suicidio? — L'agente di P. S. Vincenzo Di Stefano ieri mattina rinvenne sulla banchina del Lungotevere Tebaldi un paio di pantaloni, una giacca ed un cappello nero a cencio. A terra vi era un lapis e un bastone di canna.

L'agente portò subito quegli oggetti al Commissariato di P. S. di Ponte, che ha iniziato subito opportune indagini.

I pantaloni e la giacca sono di cotone scuro, logori. Si crede che appartengano a qualche operaio.

Tentato furto in via del Pellegrino — La decorsa notte alcuni sconosciuti, mediante scalpelli, praticavano un lungo foro nell'interno del portone segnato col n. 13, in via del Pellegrino, coll'intenzione di penetrare nel retrobottega della vicina oreficeria.

Disturbati nella loro operazione, fuggirono lasciando sul posto le... armi di mestiere.

La suicida in via Baccina. — In via Baccina 59 p. 3.o, abita colla famiglia la sarta Teglia Masi d'anni 12.

Ieri sera, per essere stata rimproverata dal padre, per futili motivi, la Masi tentava uccidersi, ingoiando una pasticca di sublimato.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio, i medici si riservarono il giudizio.

Un neonato abbandonato. — Ieri sera il guardiano della Villa Sciarra, Teodoro Buzzi, d'anni 43, udiva, vicino all'ingresso del Brefotrofio, partire dei vagiti.

Aperta la porta vide in terra abbandonato un neonato di circa due mesi.

Il guardiano lo raccolse e lo portò nell'Ospizio dove fu ricoverato.

Si fanno indagini per scoprire la madre.

Truffa di olio — L'altro ieri uno sconosciuto, di circa quaranta anni, vestito decentemente di chiaro, si presentava al negozio di olii di Pietro Ughi, in piazza Cairoli 114, ordinando un barile di olio, per il prezzo di L. 75 per conto delle monache del Sacro Cuore a Villa Lante in via S. Francesco di Sales.

Lo sconosciuto si allontanava poco dopo, dicendo di attendere il facchino Venanzio Nulli sulla porta del convento predetto.

Il Nulli, appena arrivato col barile, si vide avvicinare lo sconosciuto insieme ad un altro individuo, i quali lo pregarono di ritornare nel pomeriggio a prendere i denari.

Il Nulli, quando ritornò, non trovò più nessuno.

Dei truffatori nessuna notizia.

Sciopero. — I garzoni macellai si sono messi in isciopero.

Il grave ferimento al Lungo Tevere Tebaldi. — Questa notte si presentava solo, all'ospedale di S. Spirito, il meccanico Luigi Pirotti d'anni 19 ab. in via Sala n. 65, ferito gravemente da una coltellata al fianco sinistro.

I dottori Muzzi e Signorelli, dopo averlo operato di laparatomia, lo giudicarono in pericolo di vita.

All'agente di servizio dichiarò che al Lungo Tevere Tebaldi per dividere alcuni rissanti era stato ferito.

Il delegato Gagliotta del Commissariato di Ponte, dopo aver interrogato il ferito, iniziò attive indagini per scoprire la verità nel racconto fatto dal Pirotti.

Monte di Pietà.

Giovedì 9 luglio 1903 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 novembre 1902 fino alla polizza n. **264800**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì **11** dicembre 1902 fino alla polizza n. **285200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Alla terza replica della bizzarria comica *Loute*, il pubblico — ed era moltissimo — rise e si divertì un mondo, applaudendo sempre alla briosa esecuzione.

Stasera avremo un'altra novità, attesa certo con interesse non indifferente, e cioè la commedia in 3 atti di Pierre Wolff: *Il segreto di Pulcinella* che in altre città ebbe lietissimo successo, ciò che noi auguriamo di gran cuore alla brava Compagnia, la quale in questo corso di stagione sta svolgendo un programma artistico dei più belli e variati, sempre poi recitato ed allestito con cura mirabile.

Manzoni. — Stasera si ripete *Carmen* e dopo la conferma splendida del successo ottenuto non occorre dire di più.

Perchè date l'esigenze di un teatro popolare ed i prezzi miti, niente di più riuscito di questo spettacolo lirico e di ciò va lode all'impresa che merita tutto l'incoraggiamento del pubblico, specie considerando che in altri ambienti più vasti e più adatti alla stagione, si danno — padronissimi del resto — e si replicano spettacoli di prosa, sia pure popolare, che per mesi e mesi di seguito mantennero le spese di teatri più piccoli e di minore importanza.

In settimana avremo la gradita esumazione della *Contessa d'Amalfi* del Petrella.

Sferisterio Romano. — Ecco le partite d'oggi del giuoco al pallone:

1ª partita – Rossi: Desii, Marini, Lazzeri – Turchini: Frullani, Busoni, Capponcini.

2ª partita – Rossi: Pacini, Busoni, Capponcini – Turchini: Bessi, Marini, Berardi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il segreto di Pulcinella*, ore 21.
Adriano — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Manzoni. — *Carmen*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Spettacolo variato e ballo: *La Figlia di Pagliaccio*, 21.30.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri; mancavano gli on. Di Broglio e Galimberti.

Il Consiglio si occupò della eventualità di rinviare il viaggio del Re a Parigi, in considerazione delle condizioni di salute del Papa, dopo sentito l'avviso del Re ed i necessari accordi col Governo francese.

Dopo il Consiglio si occupò della questione delle tariffe ferroviarie pel trasporto dei vini e di altri affari d'ordinaria amministrazione.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto di ampliamento della stazione di Benevento ed al progetto di allargamento del banco arginale del fiume Oglio (Mantova).

Servizi marittimi.

Il *Giornale dei lavori pubblici* scrive:

La Camera esaminando il disegno di legge pel miglioramento di alcune linee della Navigazione generale, della Puglia e della Siciliana — che è stata discussa anche dal Senato — ha votato un ordine del giorno col quale « confida che il Governo provvederà per un coordinamento dei vari servizi marittimi esercitati sull'Adriatico, e sulle linee della Tripolitania e Cirenaica in guisa da corrispondere più largamente alle esigenze dei nostri traffici internazionali ». Ora per quanto riguarda il coordinamento dei servizi dell'Adriatico, il Ministero delle poste vi ha provveduto con una nuova convenzione stipulata con la Società « La Puglia » che non è stata presentata al Parlamento insieme alle altre due convenzioni marittime per ragioni contabili sollevate dal Ministero del tesoro che senza dubbio saranno appianate durante le vacanze.

La convenzione in parola destinata ad assicurare sempre più la nostra influenza economica nella penisola Balcanica, ha bisogno di essere sollecitamente attivata.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, è rimasto al palazzo Braschi dalle 17 alle 19 ed ha conferito lungamente col Prefetto di Roma intorno la crisi comunale e sui vari servizi di P. S. ordinati per la malattia del Papa.

Un'Ordinanza della sanità marittima sottopone le provenienze da Beyruth (Siria) alle prescrizioni dell'Ordinanza del 1902 contro la peste.

Ministero Esteri.

Ambasciata spagnuola.

(S) **Madrid**, 7. — Il Re ha firmato i decreti, coi quali accetta le dimissioni del senatore Cipriano Del Mazo da Ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia e nomina in sua vece Ambasciatore di Spagna Dupuy de Lome.

Ministero Lavori Pubblici.

Cons. Sup. dei LL. PP.

La prima sezione del Cons. Sup. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Dichiarazione di pubblica utilità per la condottura di acqua potabile nel Comune di Ventimiglia. Da approvarsi.

Domanda dello Zuccherificio Ferrarese per derivazione di acqua del Canale di Burana (Ferrara). Id. id.

Domanda fratelli Forni per derivazione dal diramatore Quintino Sella (Canali Cavour). Id. id.

Progetto esecutivo di un primo tratto della bonifica della valle a destra del Crati (Cosenza). Id. con lievi avvertenze.

Domanda Ganelli per impianto di pali telefonici sull'argine del Po (Cremona). Da respingersi.

Ricorsi Mantovano, Crispo ed altri circa abusive occupazioni in prov. di Parma. Id. id.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Nasi agli insegnanti di ginnastica.

Il Ministro Nasi, considerando le condizioni poco liete degli insegnanti di ginnastica, ha concesso loro una rimunerazione straordinaria che va dalle 60 alle 130 lire, secondo lo stipendio di ciascuno.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Comitato delle Camere di Commercio.

Nella recente assemblea generale si è proceduto alla elezione delle Camere di Commercio, che debbono delegare un loro rappresentante per la rinnovazione del Comitato esecutivo.

Le Camere elette sono le seguenti:

Alessandria, Ancona, Aquila, Bari, Bergamo, Brescia, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Firenze, Genova, Lecce, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Piacenza, Roma, Torino, Venezia, Verona, Vicenza.

Ministero Marina.

Il foglio d'ordine di ieri contiene i movimenti negli alti gradi della marina da noi annunziati.

— Il disegnatore a ruolo di prima cl. delle Direzioni delle Costruzioni navali Nordio Andrea cessa di prestare servizio al Ministero e rientra alla sede del terzo dipart. marittimo.

Con la stessa data il disegnatore a ruolo di 2. cl. Talamo Nicola è destinato a prestar servizio al Ministero.

— Il medico di prima cl. Landriano Alessandro è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *Sicilia* in servizio di emigrazione.

Sono giunte le rr. navi: *Caracciolo* a Barcellona, *Ciclope* a Spezia e *Coatit* a Messina.

La nave *Volta* è partita da Napoli.

(S) **Spezia**, 7. — Oggi sono giunte le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova col loro seguito.

Domani la Duchessa di Genova presiederà ufficialmente la cerimonia della consegna della bandiera alla nave *Saint-Bon*.

Informazioni Estere

A Trieste.

(S) **Trieste** 7. — La Società Politica Istriana deliberò di promuovere un'organizzazione di tutti i Comuni italiani dell'Istria per meglio tutelare la propria autonomia, per provvedere alla soluzione dei problemi sociali e dare un efficace ausilio alla tutela del carattere nazionale del paese.

Nei Balcani.

(S) **Parigi**, 7. — La *Patrie* ha da Sofia: Corre voce che la Turchia, cedendo agl'inviti della Russia e dell'Austria-Ungheria, abbia ordinato agli effettivi concentrati alla frontiera bulgara di ritirarsi e che il movimento di ritorno sia già incominciato.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7. — La *Patrie* ha da Lione che venerdì prossimo, l'autorità giudiziaria si recherà a *Notre Dame de Fourvières*, per procedere all'apposizione dei sigilli.

La popolazione si prepara alla resistenza.

Si temono seri disordini.

Lo stesso giornale ha da Nizza che un decreto prefettizio interdice le processioni nel territorio del Comune di Nizza.

GRECIA

Atene, 7 — In varie città del Peloponneso ebbero luogo comizi tumultuosi in favore del monopolio dell'uva secca di Corinto, oppure lo scioglimento della Camera.

Il Governo prende misure serie per assicurare l'ordine.

A Pyrgos le truppe dovettero intervenire. Nacquero disordini, durante i quali alcuni soldati di cavalleria furono feriti a sassate.

Atene, 7 — Il Pres. del Cons. Theatokis ha oggi dichiarato alla Camera che non è disposto ad accettare alcuna pressione per far adottare il monopolio dell'uva secca di Corinto.

Egli considera impossibile questo monopolio e piuttosto di farlo adottare preferirebbe dimettersi.

Borse e Mercati

Roma, 7 luglio

Quantunque gli affari non siano stati molto attivi, pure il mercato mostrò buone disposizioni.

La Rendita per contante fu ceduta a 102.15 e per fine fece 102.35. Il 3 1[2 0[0 100.20 contante 100.40 fine. Ricercato il 4 1[2 0[0 a 101.70. Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 355.

Ecco la chiusura dei valori:

Banca d'Italia 1013 — Banca Commerciale 747 — Credito Italiano 547 — Banco Roma 112 — Credito Fondiario 553 — Acqua Marcia 1485 — Gas 1330 — Carburo 775 — Omnibus 321 — Elba 334 — Condotte 304 — Immobiliari 270 1[2 — Zuccheri 79.

Cambi. Francia 99.97 1[2 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 8 Luglio L. 100.00.
Dal 6 al 12 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 7 luglio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 37	102 12	102 17	102 53
Id. fine	— —	102 32	102 32	— —
Id. 4 1[2 0[0	101 60	101 80	101 60	101 75
Az. B. d'Italia	1011 50	1012 —	1011 —	1011 —
» B. Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	470 —	470 50	471 —	470 —
» » Merid.	694 50	694 —	695 —	693 50
Credito Italiano	547 —	548 50	547 —	— —
B. Commerciale.	747 —	748 —	747 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	416 —	416 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	316 —	316 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	364 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0[0	— —	506 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 01	100 —	100 —	100 —
Berlino Id.	123 25	123 20	123 2?	123 22 1[2
Londra Id.	25 13	25 13	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 15	24 95 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 6 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,11 1[2	100.11 1[2
4 1[2 netto	101,74 1[8	100.61 5[8
4 0[0 netto*	101,86 1[2	99.86 1[2
3 1[2 0[0 netto	100,16 5[8	98 41 5[8
3 0[0 lordo	72.51	71,31

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 7, ore 15.20 — Rendita 102,37 — Consolidato 3 1[2 per 0[0 100.42 — Meridionali 694.50 — Mediterranee 470.50 — Navigazione 415.50 — Raffinerie 317 — Banca d'Italia 1012 a 1013 — Banca Commerciale 746,25 — Credito 547 a 548 — Carburo 775 Molini Alta Italia 486 — Elba 335 — Savona 347 a 348.

Parigi, 7, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	97 65	97 60
» 3 0[0 perp.	97 80	97 80	97 70
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	102 15	102 15	102 25
turca	32 50	32 42	32 40
spagnola	89 35	89 32	89 37
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 32	31 30	31 35
ungherese	— —	102 —	102 40
Egiziane 6 0[0	— —	106 60	106 50
Banca di Parigi	1092 —	1096 —	1088 —
Banca Ottomana	— —	592 —	592 —
Credito Fondiario	— —	690 —	690 —
Azioni Suez.	— —	3863 —	3860 —
Lotti Turchi	— —	129 —	129 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	695 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid.	37 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 15. — (Fonte italiana). — Ferm Spagnuolo 89,32 — Rio 1167 — Brasile 77.70 — Argentino 79,95 — *Andalouse* 163 — Saragozza 313 — Nord Spagna 193 — *Credit Lyonnais* 1114 — Sosnovice 1797 — *Metropolitain* 610 — Thomson 624 — *Traction* 19 — De Beers 511 — Eastrand 186 — Randmines 256 — Transvaal 115 — *Goldfields* 172 — Oceana 46 — Huanchaca 87 — Chartered 75 — Geduld 168.

Vienna, 7 sostenuta	6	7
C. austr.	661 75	663 25
R. aust. oro	120 90	120 95
Id. carta	100 30	100 35
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 95 1/2	23 94

Londra, 7 chiusura	7	7
N.i Cons.	92 9/16	92 13/16
Italiana	101 5/8	101 5/8
Turca	31 5/8	31 3/4
Egiziane	105 —	104 3/4
Argento	24 5/8	24 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. – Rit. st. 10,000

Berlino, 7. calma	6	7
Ital. cont.	103 30	103 30
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	138 50	— —
» Medit.	95 50	— —
Ob. ferr. 3 0[0	71 75	71 70
» Merid.	— —	— —
» Roma.	103 —	102 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 —	216 05
[illegible] itali.	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	5 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 7 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	1000

Havre, 7 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 61 3[8	1030
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 29 75	1000

Parigi, 7 luglio ore 14,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	33	75	33	25	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	52	75	52	75	
Spiriti	45	50	45	—	
Zuccheri	30	—	33	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

VI.

Ma una tal spiegazione non era bastata a soddisfare la curiosità delle persone.

— Una zia!.... una cugina!.... Eh!.... In primo luogo la Claudia era molto vecchia per avere una figlia di quell'età. Secondariamente tutt'e due si somigliavano come il giorno e la notte.

I giovanotti avevano trovato modo di fortificare il loro scetticismo, con un tantino di licenza:

— Bagattella! l'amico Clavères non è mica da compiangere! Con una botta due piccioni: con la scusa di far la carità, ha pensato anche al proprio benefizio! Questa cugina è caduta dal cielo a puntino per diventare una buona massaia!

Questo modo di apprezzare la sua condotta, aveva afflitto sempre Clavères.

Certo, che il fascino emanante da tutta la persona di Maddalena, l'impressione profonda fatta sul giovane avevano alcun poco influito sulla sua risoluzione: ma non ne era stato il principale movente. Egli aveva cercato dapprima di favorire le due poverette togliendole dalla miseria. Il rimanente poi era venuto a poco a poco più tardi colla vicinanza di tutt'i giorni.

Difatto, pur continuando ad abitare la sua cameretta nel centro di Saint-Geniez, Augusto tutt'i giorni era andato alla Loge, sulle prime per distrarre le sue protette e poi perchè egli stesso vi trovava una soddisfazione dolcissima.

Così l'amore era nato, era cresciuto, aveva parlato e ricevuto buona accoglienza: furono scambiate delle promesse e, se non si erano realizzate ancora, era per semplice negligenza da parte dei due innamorati.

Intanto continuava il mistero sulle abitatrici della Loge a Cautrel.

E le chiacchiere continuavano.

Soltanto Clavères, come sempre, ignorava tutto; altrimenti avrebbe subito adoperato il mezzo radicale per far cessare ogni diceria.

Quel giorno, quando Clavères giunse alla Loge, Claudia era sola.

Fu un disinganno.

— Or via, dov'è andata? disse brontolando. Non vi riesce mamma Claudia di tenerla in casa?

— Chi? Maddalena?

— Diamine!

— Che vuoi mai, povero Augusto, la gioventù ama di muoversi. Sta' tranquillo, è andata soltanto in città per una commissione. E' quasi passata un'ora, potrà star poco a tornare.

Clavères fece una smorfia, represse un gesto di collera e sottovoce fra i baffi, mormorò:

— Ne ho abbastanza, questa storia deve finire.

— Siediti intanto se vuoi parlarle, disse Claudia.

Lui si lasciò andare su uno sgabello e sulla tavola vicina il suo grosso pugno battè con violenza.

La vecchia diè un balzo, guardò il giovane e vedendo la sua faccia scombussolata:

— Ma che hai tu, figliuolo?

— Nulla, nulla, balbettò il sorvegliante.

Poi, dopo un momento:

— Mamma Claudia, voglio regolare al più presto questa faccenda: ci sposeremo fra un mese, mi par l'ora.

— Sarà come vorrai, mio buon Augusto... Più presto sarà e meglio sarà, se vuoi che assista alle nozze.

— Orbene, son già tre anni che vi odo dire la stessa cosa!... Ma non è una ragione per stiracchiare più a lungo; lo ripeto è tempo di finirla.

— Perbacco, potrei morire domani, riprese la vecchia, e non sarei inquieta sull'avvenire di Margherita, ci sei tu... Ma in ogni modo non vorrei morire ancora, perchè.....

— Perchè?

— Lo sai pure.... perchè tengo a vendicarmi, prima di andarmene al mondo di là.

— La vendetta è sempre vile, disse Clavères impallidendo; via fareste meglio a seguire i miei consigli. E poi facendo come dite ci rovinereste tutti.

— I tuoi consigli!...... I tuoi consigli!...... Non posso seguirli...... Se ho aspettato fino ad ora, è stato per farti piacere: non poteva rifiutare nulla a te che ci davi tutto!... Ma c'è un limite alla pazienza!.... Poi devo mantenere un giuramento... Quando morì la mia povera figliuola mi fece giurare, affidandomi la piccola Maddalena, di ottenere riparazione dell'abbandono di cui era vittima.

— Silenzio! interruppe Clavères più in là parleremo di ciò; ecco Maddalena.

La ragazza entrò non curante apparentemente, col suo eterno sorriso malinconico.

Il sorvegliante si avvicinò le prese la mano e voleva baciarla.

Ma con gesto civettuolo, essa glie lo impedì, sfuggendogli leggera e ondulante. Da lontano gli gridò:

— Non pensi che a questo Augusto!

— Mi pare!..

E senza finire la frase, il poveraccio, tutto mortificato abbassò il capo.

Poi riavendosi disse:

— Maddalena, dicevamo con la nonna che bisognerebbe farla finita; se tu acconsenti, stabiliremo una data molto prossima.

— Ah! esclamò la giovane con aria sarcastica.

— Vi dispiace, signorina?

— No, mi meraviglia, ero tanto lontana dall'aspettarmelo!

— Oh! Maddalena, se tu sapessi quanto sei ingiusta parlando in tal modo!.. Insomma, spero che un giorno te ne avvedrai...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia .... Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **22** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è l' più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Villeggiature pei Castelli
e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.

Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.

Da Roma per Anzio-Nettuno.

Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10
Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20
(per 20 viaggi).

Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 » »
La via è facoltativa sia per Albano sia per Ciampino.

Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30
Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50
Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25
Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65
Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:
5,33 — 5,58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,2
E da Nettuno Anzio per Roma:
7,23 — 11,36 — 17,42 — 19,56 — 20,49 — 21,51.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
dal 21 al 30 Giugno 1903 (36ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	**4760**	**4760**	—	**1065**	**1028**	+ 37
Media	**4760**	**4760**	—	**1060**	**1018**	+ 42
Viaggiatori	1,648,735 53	1,641,693 20	+ 7,042 33	79,676 97	79,204 15	+ 472 82
Bagagli e Cani	60.189 08	60.107 28	+ 81 80	1.613 04	1.615 62	— 2 58
Merci a G. e P. acc.	463,150 09	415,388 11	+ 47.761 98	14,075 79	11.661 89	+ 2,413 90
Merci a P. V.	2,512,401 29	2,270.784 78	+ 241,616 51	90,843 46	85.183 75	+ 5,659 71
TOTALE	4,684.475 99	4,387,973 37	+ 296.502 62	186,209 26	177,665 41	+ 8.543 85

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 30 Giugno 1903.*

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	59,951.901 61	56.185.053 00	+3766.848 61	2.607.986 19	2.413.072 35	+ 194.913 81
Bagagli e cani.	3.075.363 19	2.888,996 70	+ 186.366 49	66.695 49	62,365 87	+ 4.329 62
Merci a G. e P. acc.	14,474.402 42	14,124,326 04	+ 350.076 38	488.864 93	473.106 12	+ 15.758 81
Merci a P. V.	76,161.889 04	75,886,996 51	+3274.892 53	2.982.396 12	2,810.709 91	+ 171,686 21
TOTALE	156663556 26	149085372 25	+7,578,184 01	6,145,942 73	5,759,254 25	+ 386,688 48

Prodotto per chilometro.

	Rete principale (*)			Rete complementare		
della decade.	984 13	921 84	+ 62 29	174 84	172 83	+ 2 01
riassuntivo	32,912 51	31,320 46	+ 1,592 05	5,798 06	5,657 42	+ 140 64

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in pieno mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 739

Un piano di villino di 7-8 camere cercasi in affitto da famiglia distinta tranquilla. Offerte Casella postale 60 741

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

Piazza Cenci 7A (Palazzo) affittasi appartamento signorile 7 camere, cucina, camerino, vasche, gas, acqua marcia, portiere, esposizione mezzogiorno, chiavi dal portiere. Visibile sempre. 736

Appartamento signorilmente mobiliato 2. p. nobile di 6 camere con balcone, ingresso, cucina bagno, luce elettrica campanelli elettrici, scala grande e di servizio, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 742

Appartamentino di 4 vani e cucina tutto messo a nuovo, adatto per due persone, od ufficio. Piazza Spagna 66 piano primo. Chiavi al N. 65. 735

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Civitavecchia Affittansi per la bagnatura due appartamenti mobiliati liberi. Prezzo convenientissimo. Dirigere offerte casa de Marsonich. 739

Sanvito Romano altitudine 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 9 alle 10. 740

Quartiere sei a dieci ambienti, con mobilia e senza, con cantina occorrendo, affittasi uso villeggiatura in Castiglione Fiorentino (Arezzo). Rivolgersi Enrico Salvemini Castiglione Fiorentino. 733

Villeggiatura in ridente Villa Genzano affittasi appartamenti mobiliati. Rivolgersi Venti Settembre 98 B piano nobile. 734

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 555

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 305

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Un distinto tedesco desidererebbe prendere lezioni d'italiano e di francese. Indirizzarsi M. M. 60 fermo posta 741

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12 (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48. 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale. dalle 8 alle 14.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23,35
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8,15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11.50	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17.05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6,52	8.38	9.45	11 35	12,35	15.20	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	11.47	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9,40	-	10.10	16,30	22,20	23.43
Milano	7.40	9,40	-	10.10	16,30	22,20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14,50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7,3	13,10	—	12,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,50	11.5	—	20 50	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10,10	16.30	22,20	23.43
Frascati	7 24	8 38	10,46	13,—	17.43	21,30	22,49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	21,30	22,20	23,52
Albano-Marino	7,35	9,16	11.10	15,—	19,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	6.50	—	—	13,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		
Ladispoli	12,25	—	—	fest.	21.5	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8,7	9,30	11,20	15,40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6,24	7.13	8,52	10,13	12,25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7.44	9.23	10,43	13,4	17,—	20,2		—
Tivoli p.	5 45	7,18	8,27	9,48	11.5	17 35	18,22	20,35	—
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,13	11.55	18 7	19,—	21,5	—
Roma a.	7,30	8,56	9.45	10,56	12,20	18.05	20,8	21,54	—

Cercansi commessi praticissimi dettaglio stoffe per signora. Scrivere dando referenze e negozi praticati, non si tiene conto di offerte anonimi. Dusser 748 fermo posta Roma. 759

Bicicletta belga originale, celebre marca « Empress » mai montata, vendesi a prezzo irrisorio causa imprevisto traslοco di un diplomatico. Bufalo 138 p. p. 752

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Bellissima camera e salotto od anche camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 723

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mafalda Impossibile quanto asserisci lettera. Auguroti benessere felicità prole. VITTORIO

56 Bel gusto dispett.. Senzat. Aspettavo ieri oggi, spero domani. Avrai capito altro scritto di Buch, vero martira Desidera vederti, ma contegno terzo scoraggiante, Ardentemente A. Sempre memore. 743

America Ancora tanti tanti bacioni al mio tesoruccio bello L. Pensami, sai, pensami tanto, amami anche lontana!!!.. Ma dimmi, diletta: quando verrà quel giorno che mi arriverai col fagottino?... Quando avrà fine questa lontananza così dolorosa?... 743

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia